

ATLETICA RICCARDI

31

TRENTUNESIMO ANNUALE

STAGIONE

1976-1977

A CURA DI RENATO TAMMARO



Nell'interno articoli di:
GIANNI BRERA,
GIANNI MERLO, GIGI REGGI,
SERGIO D'ASNASCH,
ALFREDO RIZZO



Torino, 7 luglio 1976 - Con questo salto LORENZO BIANCHI conquista il titolo di Campione d'Italia assoluto 1976 superando l'asticella a m. 2,22, ad un solo centimetro dal primato italiano. (foto Romano Rosati).

I QUADRI 1976-1977

PRESIDENTE ONORARIO Conte Lodovico Riccardi

DIRIGENTI

Renato Tammaro, presidente; Enrico Parodi, Adolfo Tammaro, vicepresidenti; Marco Avogadro, segretario generale; Cesare Cardani, direttore tecnico; Isolano Motta, Luigi Reggi, Bruno Frigerio, Enea Andreoni, Nino Moleti, Ambrogio Vicardi, Enrico Merlati, Kenneth Glensy, consiglieri.

COLLABORATORI

Alessandra Petracchi, addetta di segreteria; Galeazzo Del Miglio, addetto alle statistiche; Roberto Sioli, addetto stampa; Vittorio A. Colo, direttore corsi di avviamento; Alvaro Lotoro, incaricato settore propaganda; Carlo Colombini, segretario commissione tecnica; Alfredo Rizzo, Francesco Ippolito, Armando Broggi, collaboratori sociali; Massimiliano Maffeis, addetto rapporti con gli atleti; Attilio Monetti, collaboratore organizzazioni.

TECNICI

Filippo La Rosa, Giuseppe Mannella, Enrico Merlati, Isolano Motta, Massimiliano Maffeis, Salvatore Casarano, Claudio Botton, Rolando Dell'Omodarme, allenatori sociali; Gianni Caldana, consulente tecnico; Luigi Reggi, Giampiero Alberti, Roberto Scotti, Giuseppe Usueli, Guido Paleari, Emanuele Ruta, collaboratori tecnici.

EQUIPE-MEDICO-SANITARIA

dott. Carlo Boccacci, prof. Gianni Benzi, dott. Giovanni Monti, dott. Bruno Giovanazzi, dott. Angiolino Quarenghi, medici sociali; prof. Albino Lanzetta, medico sociale specializzato ortopedia; prof. Piero Aghemo, consulente fisiologia sportiva; prof. Arnaldo Moschi, consulente; Luca Bigatello, coordinatore settore sanitario.

CONSULENTE LEGALE avv. Francesco Migliori

COLLABORATORI SCOLASTICI

prof. Giuseppe Erroi, prof. Cesare Ratti, prof. Ausilio Caboni, prof. Enrico Bazan, prof. Matteo Gullifa, prof. Gabriele Venini, prof. Saverio Sinisi, prof. Giuseppe Soregaroli, prof. G. Piero Grassi.

INCARICATI DI ZONA

Graziano Della Valle (Pavia), Giampaolo Graziani (Bisceglie), Guido Paleari (Lissone).

Milano, aprile 1977

annuale 31 ATLETICA RICCARDI

SOMMARIO

- 2 - I quadri del 1976-1977
- 3 - "Il fascino discreto della Riccardi" di GIANNI MERLO
- 5 - Tre (sole) punte azzurre
- 6 - La vittoria di Fiorano
- 7 - "Una sera a Torino" di GIGI REGGI
- 9 - Sesti in Italia gli Juniores
- 10 - "Un record contro tutto e tutti" di SERGIO D'ASNASCH
- 12 - I Sostenitori
- 13 - "El scior Vittori Duina" di GIANNI BRERA
- 15 - La Pasqua dell'Atleta
- 16 - "Allievi: negativo il 1976, rinascita nel '77?" di CESARE CARDANI
- 19 - "Che squadra, ragazzi!" di un ragazzo della Riccardi
- 19 - Riccardi Pavia
- 20 - Il servizio militare e le società atletiche
- 21 - "L'Atletica Riccardi Bisceglie è una realtà" di PAOLO DANESE
- 22 - "Indoor: ieri, oggi, domani" di ALFREDO RIZZO
- 23 - Il Trofeo indoor Milan - Riccardi - Duina
- 25 - "Un inverno da riscattare" di RENATO TAMMARO
- 28 - I primati della Riccardi

Redazione: Via Amedeo d'Aosta, 2 - telef. 204.20.72 - 20129 Milano.

Comitato di redazione: Renato Tammaro, Nino Moleti, Carlo Vermiglio, Galeazzo Del Miglio, Alberto Tenconi, Renato Montino.

Fotografie: Romano Rosati, Nino Moleti, Foto Olympia, Gabriella Freschi, Francesco Ippolito, Guglielmo Chiolini, Ezio Ferrarini, Renato Tammaro, Farabola, Carlo Fumagalli, Rinaldo Giovannini.

Impaginazione: Carlo Vermiglio

Fotografie: Tenconi Fotoincisioni

Stampa: Poligrafico G. Colombi s.p.a. - 20016 Pero (Milano).



Milano, 2 aprile 1977 - Un gruppo di dirigenti della Riccardi sul prato dell'Arena. Da sinistra: il consigliere NINO MOLETI, il segretario generale MARCO AVOGADRO, il vicepresidente ENRICO PARODI, il presidente RENATO TAMMARO, il direttore tecnico CESARE CARDANI, l'incaricato dei rapporti con l'estero KENNETH GLENSY.



IL FASCINO DISCRETO DELLA RICCARDI

di
GIANNI
MERLO



Milano, 10 maggio 1964 - AMBROGIO VICARDI vince in 10"6 la finale dei 100 metri juniores alla XVIII Pasqua dell'Atleta, terzo in 10"9 si piazza EGIDIO ROSSI. Vicardi e Rossi sono due degli atleti ricordati da Gianni Merlo nel suo articolo. Nella foto in alto: GIANNI MERLO, redattore unitamente ad Elio Trifari della rubrica atletica leggera alla Gazzetta dello Sport. Gianni, figlio di Dante Merlo direttore responsabile della rivista Atletica Leggera, è sempre vissuto nell'ambiente, prima come atleta poi come giornalista.

La Riccardi ha compiuto trent'anni. Io l'ho conosciuta quando ne aveva quindici. Ero un atleta di provincia, la squadra della grande città aveva un fascino discreto nonostante non fosse ancora maggiorenne. Ero animato da quel naturale istinto di attrazione e repulsione proprio dell'età adolescente. Forse era invidia. La sua maglia era verde, le sue tute ricche. Noi avevamo indumenti larghi e molto orgoglio. La Riccardi aveva già una tradizione. Era una società arrivata. La sua Pasqua dell'Atleta era già una classica. Ogni anno trovava talenti nuovi, che venivano a frustrare le nostre speranze di affermazione. Battere uno della Riccardi era un vanto. Ciò dimostra quale fosse il suo blasone e il suo vivaio importante.

Ricordo di Vicardi, talento nello sprint, che mi lasciò lontano in una finale dei 250 metri piani, distanza allora consona agli allievi. Vicardi era uno spinter verace. Prima di lui c'era stato un Rossi, tutto occhiali e potenza, che rotolava veloce sulla tennisolite. Poi è venuto Morimondi. Un ragazzino filiforme, che con la costanza ha costruito risultati di valore. Sono miei ricordi di atleta mediocre, ma ricordi che macinano ancora. L'avversario della Riccardi è rimasto stampato nella memoria. C'era anche Rizzo nel passato, quando da bimbetto sgambettavo nel parterre dell'Arena per mimare i gesti dei grandi. C'era Max Maffeis che litigava legnoso con gli ostacoli, ma la sua costanza poi ha vinto. Erano tanti, impossibile ricordarli tutti.

Questo fa grande una società, il fatto che è praticamente impossibile ricordare tutti i suoi fasti e i suoi personaggi. C'è un ricordo vivo con Parodi, dirigente di cuore, per un'avventura ai confini del grottesco in Romania. C'è Tammaro, presidente sempre in cravatta e camicia immacolata, che ha cresciuto tanta gente.

Oggi Bianchi disegna nell'aria un fosbury ambizioso. E' stato infranto il suo primo sogno olimpico, ma un altro potrebbe seguire. Falegname a Pandino, ha una gran rabbia dentro. Deve farla esplodere, dato che le sue caviglie possono catapultarlo molto in alto. Mazzetti ha trovato il giusto ritmo fra le barriere intermedie. Groppelli è il gigante buono del peso. Minetti è in prestito alle Fiamme Gialle, ma potrebbe essere il futuro degli ostacoli. Il vivaio Riccardi ha conosciuto lo scorso anno un attimo di pausa, non si deve però preoccupare, la sua tradizione è salda e riemergerà. La Riccardi è parte di Milano, è una forza attiva dello sport, il suo futuro è assicurato.



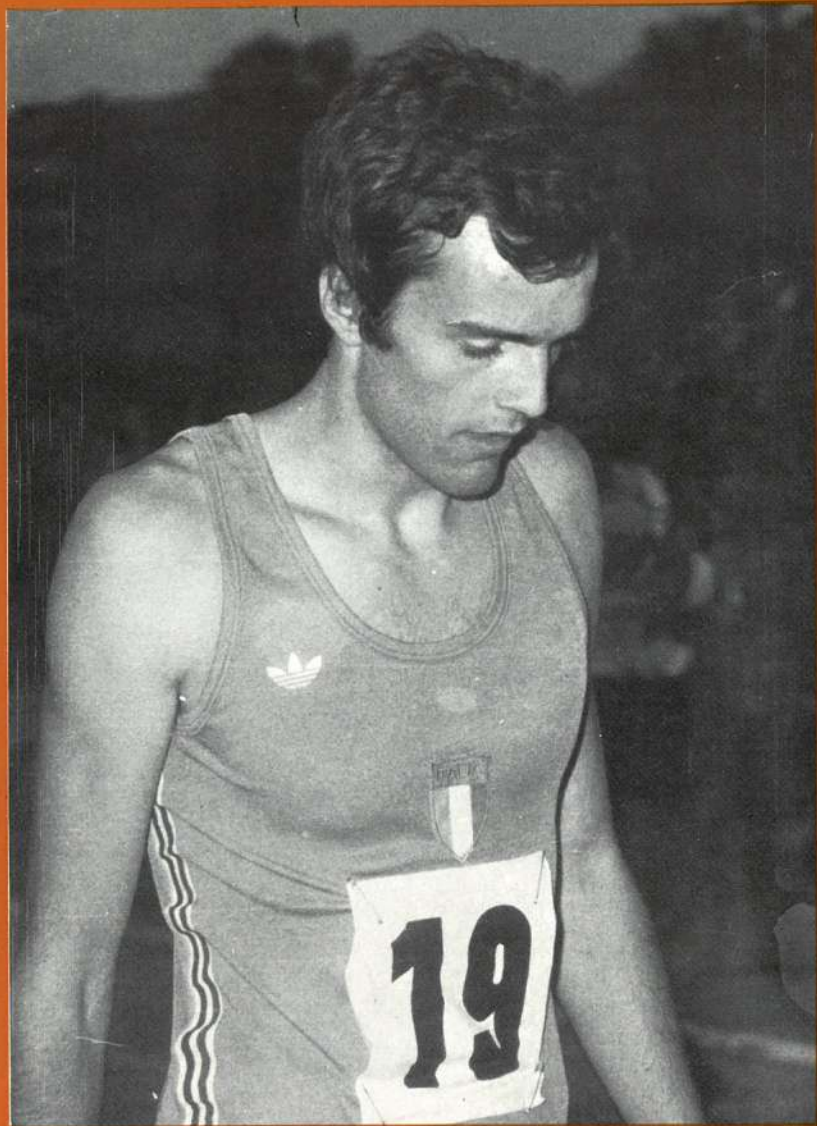
S Fondata nel 1946, la Riccardi ha festeggiato nel 1976 il suo trentesimo compleanno portando a compimento l'ultimo suo ciclo evolutivo che, iniziato nel 1970 con i titoli italiani nella categoria allievi e passato attraverso gli anni 1972/73 con le affermazioni — sempre in campo nazionale — nel settore degli juniores, è approdato nel 1975 e ancor più nel 1976 a successi in campo assoluto.

I due titoli vinti ai Campionati Assoluti 1976, consolidati da due eccellenti secondi posti, e tutta una serie di primati sociali alcuni dei quali portati a livelli tecnici notevoli, sono la felice conclusione di questo ciclo. Fatalmente — assorbiti dal maggior impegno derivato dagli atleti di vertice — dirigenti e tecnici della Riccardi hanno potuto seguire con minor cura del solito l'attività giovanile. Si è fatto così un passo indietro negli juniores (da secondi a sestì in Italia) e si è avuta un'annata negativa tra gli allievi, ma si è al tempo stesso gettato un ponte sul futuro potenziando come mai il settore dei giovanissimi, base prima per riprendere al più presto il ruolo di prestigio che la Riccardi ha sempre avuto tra i giovani.

In campo organizzativo la Riccardi, affiancandosi alle sigle I-SMIL — Milan, è riuscita ad allestire tanto riunioni di buon livello internazionale, come la Pasqua dell'Atleta ed il Trofeo indoor Milan — Riccardi — Duina, quanto manifestazioni di pura promozione sportiva quali le "Leve Olimpiche del Milan" per gli studenti delle scuole medie inferiori.

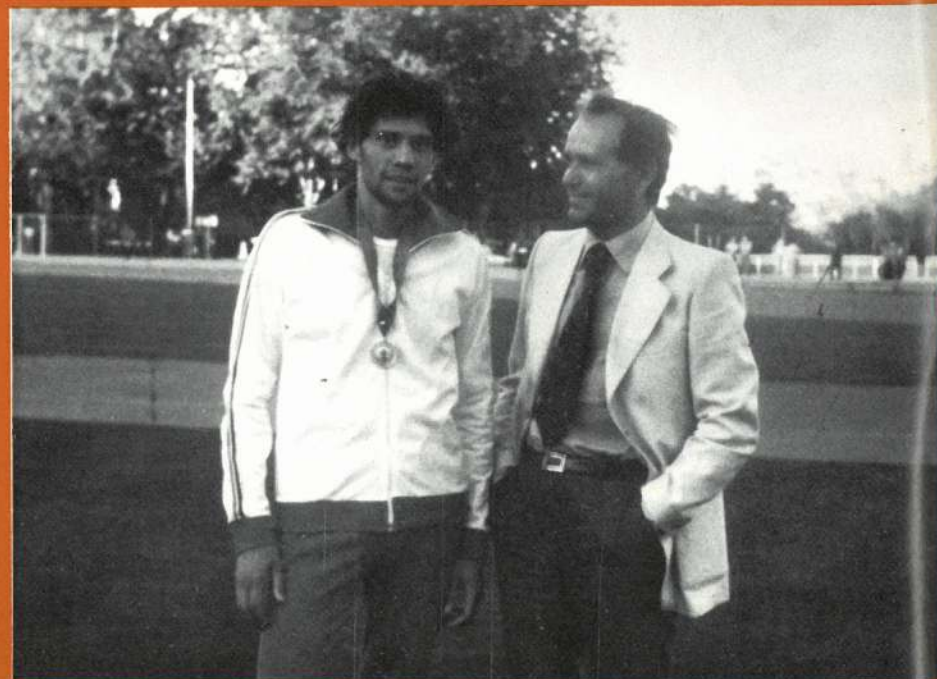
Un potenziamento ha avuto anche l'attività sociale, con la sede dell'Arena sempre più frequentata da giovani desiderosi di dedicarsi alla pratica dell'atletica leggera, con la Riccardi sempre disposta ad accoglierli, siano essi futuri possibili campioni, siano semplicemente ragazzi che hanno compreso l'utilità di svolgere una ben coordinata pratica sportiva.

Un complesso piuttosto vasto di attività che fa della Riccardi una società di vertice e di propaganda al tempo stesso, sorretta da dirigenti all'altezza (particolarmente attivi nel 1976 Parodi, Cardani, Avogadro, Andreoni, Moleti, Frigerio), da una bella schiera di tecnici, da un'adeguata struttura medico-sanitaria e da un valido gruppo di collaboratori a tutti i livelli.



Milano, 9 giugno 1976 - ROBERTO MINETTI, ha esordito in Nazionale A nell'incontro Italia-Polonia ottenendo un probante 51" netti sui 400 ostacoli.

Lisbona, 18 luglio 1976 - LUCA BIGATELLO, dopo la bella vittoria ottenuta nella gara dei 10.000 metri nell'incontro Portogallo A-Italia under 23.



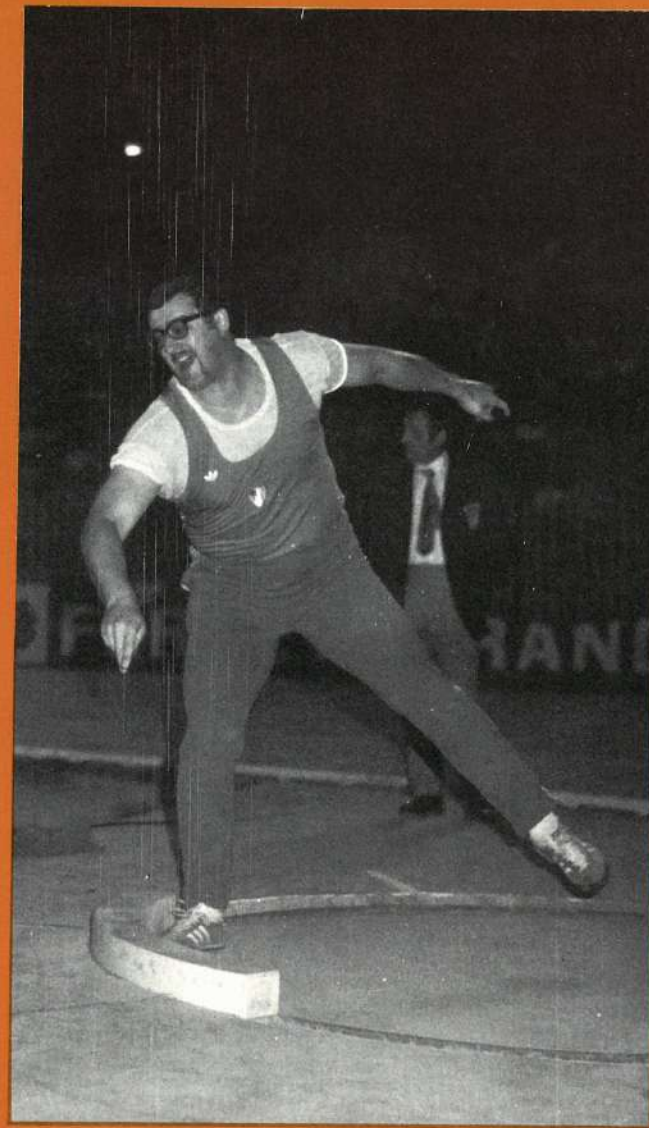
TRE "SOLE" PUNTE AZZURRE

Piuttosto modesta, rispetto agli altri anni, è stata nel 1976 la partecipazione degli atleti della Riccardi ai vari incontri internazionali della squadra azzurra.

Dei cinque convocati, tre soli gli atleti effettivamente in gara. Angelo Groppelli ha collezionato altri due gettoni di presenza in Nazionale A, portando così a 10 le sue gare in maglia azzurra. Groppelli ha gareggiato a Milano contro la Polonia ed a Roma contro la Svezia.

Luca Bigatello ha ottenuto una bella vittoria sui 10.000 m. nell'incontro Portogallo A - Italia under 23 svoltosi a metà luglio a Lisbona. Qui era stato convocato anche Lorenzo Bianchi ma, troppo deluso dall'esclusione dalla squadra olimpica per potervi partecipare con animo sereno, vi ha rinunciato.

Mario Genovese ha fatto il suo esordio nella Nazionale Juniores a Rovereto contro la formazione statunitense degli All Stars, contribuendo alla vittoria della squadra italiana nella staffetta 4 x 400. Mario Genovese è il 34° atleta della Riccardi convocato in squadre Nazionali. Stefano Cavallini,

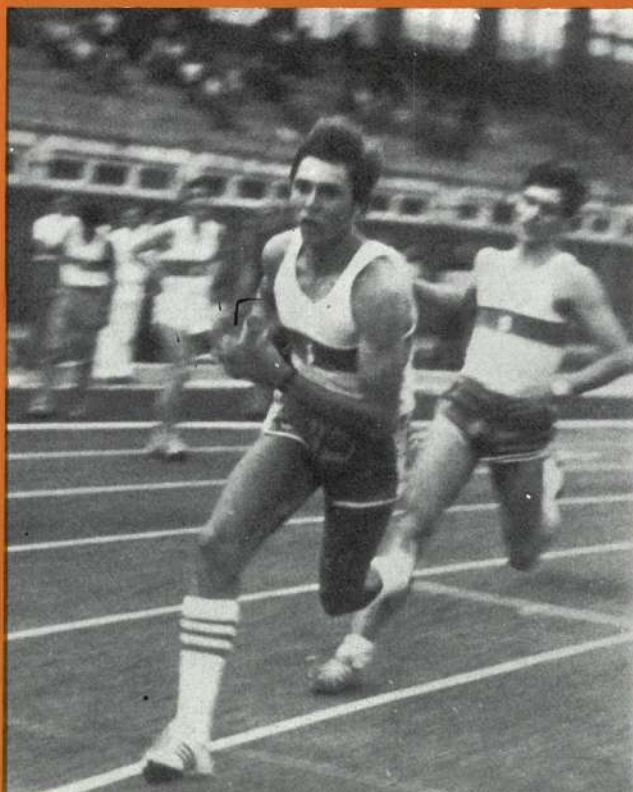


Rovereto, 26 giugno 1976 - MARIO GENOVESE durante la vittoriosa prova della staffetta nazionale juniores 4 x 400 contro la formazione americana degli All Stars.

Milano, 9 giugno 1976 - ANGELO GROPPELLI in gara nell'incontro Italia-Polonia. Groppelli primatista assoluto con m. 19.20, si è visto spodestato nel 1976 da Montelatici.

chiamato per il successivo incontro della Nazionale Juniores a Caserta contro gli stessi All Stars è stato costretto rinunciare perché aveva già programmato un viaggio di studio in Inghilterra con la sua scuola.

Roberto Minetti, l'atleta della Riccardi.... in prestito alle Fiamme Gialle, ha invece totalizzato nel 1976 tre presenze azzurre. Ha esordito in modo eccellente nella Nazionale A a Milano il 9 giugno contro la Polonia, quando ha portato a 51" netti il suo primato sui 400 ostacoli, vincendo in 51"7 il successivo incontro con la Svezia a Roma. Qui ha anche gareggiato... nella serie extra Franco Mazzetti, che si è imposto in 51"8!



PRESENZE NELLE NAZIONALI DEL 1976

- 1) Italia - Polonia - Romania
Milano 8-9 giugno
peso: 3° Groppelli m 18,29
- 2) Italia - Svezia
Roma 23-24 giugno
peso: 4° Groppelli m 18,21

- 3) Italia - All Stars (USA)
Juniores
Rovereto 26 giugno
4x100: 1a Italia
(Giacometti, Dal Prà, Mario Genovese, Tozzi)
3'17"4
- 4) Portogallo - Italia
under 23
Lisbona 17-18 luglio
10.000: 1° Bigatello
29'57"6

VINTI COSÌ DUE TITOLI ASSOLUTI IN UNA SERA A TORINO



Fiorano, 27 maggio 1976 - La staffetta 4 x 400 vittoriosa in 3'15", nuovo primato della Riccardi: FULVIO TRABATTONI, MARIO GRASSI, il presidente Renato Tammaro, il capitano Max Maffeis, FRANCO MAZZETTI, MARIO GENOVESE.

LA VITTORIA DI FIORANO

Il Campionato Italiano di società continua ad essere la croce e delizia di tutti i sodalizi atletici della Penisola. Mai come nel 1976 la Riccardi era riuscita a mettere insieme una squadra di così buon livello, eppure non è riuscita a ripetere l'impresa del 1975, cioè di conquistare l'ammissione alla finalissima nazionale, che pure dopo la prima fase regionale sembrava sicura. Invece per soli 77 punti (su oltre 17.000!) si è poi trovata al 10° posto ed ammessa alla finale bis di Fiorano Modenese. Qui la Riccardi ha sfoderato tutto il suo orgoglio vincendo in modo inequivocabile, grazie a questi piazzamenti:

1.ª giornata (26 maggio):

m. 400: 1° Trabattoni 48"3; **m. 10.000:** 1° Bigatello 29'46"4 (nuovo primato sociale); **alto:** 1° Bianchi 2,13; **peso:** 1° GropPELLI 18,23; **m. 1500:** 2° Principato 3'49"; **m. 100:** 3° A. Genovese 10"7; **4x100:** 4a Riccardi (Fortini - Casagrande - De Martino - Geroni) 42"3; **m. 110 ost:** 4° De Ponti 15"2; **lungo:** 5° De Martino 6,86; **martello:** 10° Pignata 29,86.

2.ª giornata (27 maggio)

m. 400 ost.: 1° Mazzetti 52"; **4x400:** 1a Riccardi (Genovese M. - Trabattoni - Mazzetti - Grassi) 3'15" (nuovo primato sociale); **triplo:** 3° Bortolozzi 14,45; **disco:** 3° GropPELLI 50,58 (nuovo primato sociale); **m. 200:** 5° Genovese A. 22"3; **m. 800:** 6° Accolla 1'54"5; **m. 3000 siepi:** 6° Schena 9'19"8; **asta:** 6° Botton 3,80; **m. 5000:** 9° Colli 15'27"4; **giavellotto:** 9° Macchi 46,14.

Classifica finale: 1a ATLETICA RICCARDI MILANO (9a assoluta in Italia) p. 198; 2a Atletica Cus Pisa p. 169; 3a SNAM S. Donato p. 164,5; 4a Fiat OM Brescia p. 154; 5a CUS Torino p. 147,5; 6a Libertas Udine p. 144; 7a La Fratellanza Modena p. 140,5; 8a CUS Padova p. 129; 9a Aeronautica Militare p. 128,5; 10a CUS Genova p. 127; 11a CUS Roma p. 124,5; 12a Atl. Livorno p. 86; 13a CUS Palermo p. 78,5.

A Roma, negli stessi giorni, si è svolta la finalissima che ha visto la seguente classifica finale:

1. ATLETICA RIETI (Campione d'Italia 1976) p. 120; 2. Fiamme Gialle p. 115; 3. Carabinieri p. 106,5; 4. Fiamme Oro p. 104,5; 5. Snia Milano p. 89; 6. Pro Patria Norditalia Milano p. 67; 7. Fiat Torino p. 60; 8. Assi Giglio Rosso p. 57.

GIORGIO BORTOLOZZI



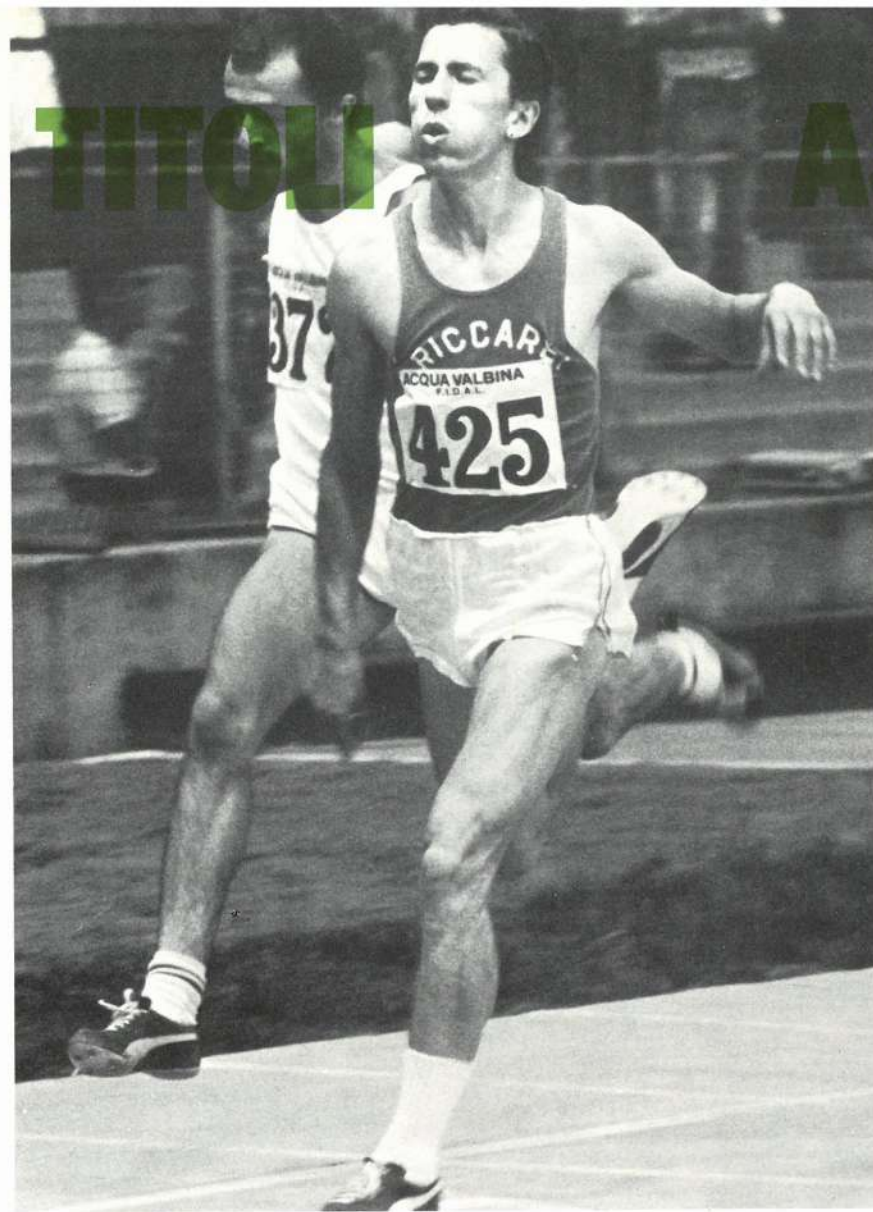
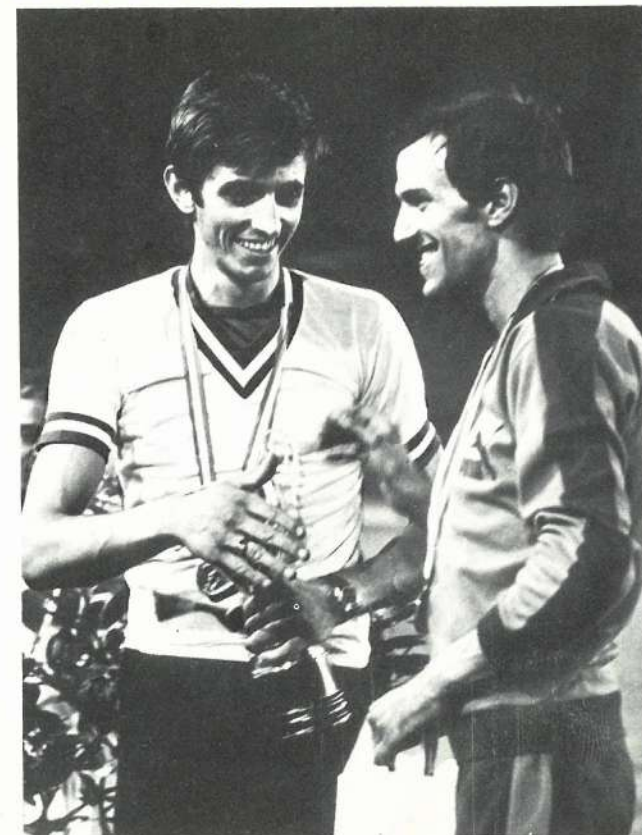
ALFREDO GENOVESE



GIGI REGGI, già triplista azzurro, ora giornalista e dirigente della Riccardi.

7 luglio 1976, mercoledì: "Si va a Torino?" dico all'amico Giampiero Alberti, "c'è la seconda giornata degli assoluti, promette bene, partiamo in serata e torneremo di notte". Via in macchina, ma a Torino ci lasciamo intrappolare dalla nuova tangenziale. Siamo costretti a visitare gli angoli più sperduti dell'hinterland e a ogni chilometro di troppo ci diciamo "Ecco, una batteria o una semifinale in meno che ci vediamo". Entriamo trafelati allo stadio Comunale, ed essendo due privilegiati prendiamo posto nella tribuna stampa. Il tempo di sedersi e nemmeno il tempo di salutare qualcuno o di spettegolare, e vediamo Franco Mazzetti nella finale dei 400 ostacoli che sgomitava e si agita per stare dietro al mezzo-riccardiano Minetti (temporaneamente coinvolto dal servizio militare). Roberto è il favorito, ma Franco resiste. Io sono in piedi a gridare incurante dei colleghi giornalisti. Ce la fa, ce la

Torino, 7 luglio 1976 - LORENZO BIANCHI (con la maglia tricolore di Campione d'Italia) e OSCAR RAISE sorridono felici dopo la bella gara che li ha visti entrambi superare m. 2,22 in alto, misura di eccellenza in campo internazionale.



fa a stargli addosso, sicuramente è secondo. Macché secondo, va addirittura a vincere! Minetti, purtroppo, sbatte contro l'ultima barriera e si fa soffiare il secondo posto da Zorn. Avrà tempo per rifarsi (in Riccardi, naturalmente...); Mazzetti fa il record personale, 51"3. Tra un urlo e l'altro, butto un'occhiata alla mia sinistra e oltre la transenna vedo Dell'Omodarme impazzito che abbraccia con entusiasmo una bella sconosciuta e la costringe a una specie di giro di danza. La sconosciuta, scopriremo poi, è Tiziana la fidanzata di Franco, ora sua moglie. M'è venuto un gran mal di testa, ci vogliono due optalidon, che tengo di scorta. Mando giù le pastiglie a secco perché ho premura di battere le mani: sul podio sale un altro ragazzo verde: Angelone GropPELLI, secondo nel peso: che giornata! Sapevo che Torino portava fortuna. L'aveva portata a me quando saltavo sul serio, e l'aveva portata alla Riccardi, quan-

Torino, 6 luglio 1976 - FRANCO MAZZETTI vince in 52"1 la terza batteria dei 400 ostacoli, per conquistare sorprendentemente il giorno dopo il titolo di campione d'Italia nel suo tempo record di 51"3. Rolando Dell'Omodarme ha curato in modo perfetto la preparazione di Mazzetti portandolo ai campionati assoluti in splendida forma.

do nel '74 ai campionati juniores Genovese aveva vinto i 200, Minetti i 110 ostacoli e Camera-Genovese-Ghisellini-Minetti la 4 x 100: tre titoli italiani! La mia testa picchia e intanto Giampiero Alberti mi dice che in curva, c'è un altro dei nostri sul set: Lorenzo Bianchi nel salto in alto. "Spostiamoci" mi dice, "sicuramente la troveremo il clan Riccardi". Per primo incontriamo il CT Cardani. Ci saluta con la sua consueta espressione imperturbabile. Di diverso dal solito c'è un tenue sorriso: l'unico segno che dimostra la sua enorme soddisfazione per quanto sta succedendo. Poi vediamo Grop-

li, contento, con moglie e figlia; Mannella, che mi saluta frettolosamente e riappiccica gli occhi alla pedana dell'alto; poi Max Maffeis, Dell'Omodarme e Mazzetti (ancora emozionato per la vittoria). Luca Bigatello felice per il secondo posto nei 10 mila, il giorno prima e tanti altri...

Il mio mal di testa non accenna a diminuire. Tra un Lorenzo Bianchi e l'altro ci mangiamo qualche biscotto che avevamo comprato sull'autostrada. Siamo a 2,18 nel salto e Lorenzo scavalca stupendamente l'asticella eguagliando il suo personale. Il primatista nazionale Fortini (con 2,23) è già stato buttato fuori e così pure Bruni Bergamo, ritenuto l'avversario più difficile, rimedia il salto solo alla terza prova. Raise ci riesce, ma ha già una macchia nera alle spalle, un nullo a 2,10.

Un signore alla mia destra, dall'aria saccate, mormora che senza Fortini e con Bergamo negativo, la gara non vale niente. Vecchio pazzo, aspetta un momento e ti gusterai la più bella gara mai vista in vita tua.

Ai 2,20, porca miseria, Raise ce la fa alla prima prova. Cerco di darmi un contegno e invece vorrei insultare quel poveraccio, che pure è tanto bravo. Un sollievo, subito dopo: Bianchi lo imita, è il suo record. Gridiamo tutti, la mia testa scoppia. Vorrei essere vicino a Lorenzo per dirgli di star buono, di non sprecarsi in feste e danze e che la gara non è finita. Come se avesse recepito il messaggio, il nostro si rilassa sul prato. Bergamo sbaglia: a casa anche lui, sono rimasti in due.

2,22: il duello Raise-Bianchi prosegue sullo stesso esaltante binario. Nulla la prima prova, nulla la seconda per tutti e due. E tutti e due scavalcano l'asticella alla terza. Forse è più pulita la prova di Bianchi. Altri salti di gioia, altre feste, e la gara finisce lì perché a 2,24 sbagliano entrambi. Vince Bianchi, perché Raise ha un nullo in più, quel famoso sbaglio a 2,10. E noi in curva che facevamo? Abbiamo gridato, applaudito. Non si era mai visto il clan Riccardi così scatenato. Dov'è Tammaro, dov'è Parodi? Non c'è tempo per scambiarsi qualche impressione, è tardi, domani si lavora, torniamo a Milano. L'aria del finestrino o forse la serata divertente hanno fatto sparire l'odiato mal di testa. Sì, mi sono divertito, quel mercoledì di luglio, e non mi succedeva da tanto tempo su un campo di atletica.

Gigi Reggi

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI

Torino, 6/8 luglio 1976

1ª giornata - finali: **m. 10.000:** 2° BIGATELLO, 29'33"6 (nuovo primato sociale) - qualificazioni: m. 100, 6a batteria: 5° Genovese A., 10"9; m. 400 ostacoli, 3a batteria: 1° Mazzetti, 52"1; alto: Bianchi, 2,10 (ammesso alla finale).

2ª giornata - finali **m. 400 ostacoli:** 1° MAZZETTI (Campione d'Italia 1976) 51"3 (nuovo primato sociale); alto: 1° BIANCHI L. (Campione d'Italia 1976) m. 2,22 (nuovo primato sociale); peso: 2° GROPPPELLI, m. 18,05 - qualificazioni: m. 200, 2a batteria: 6° Genovese A., 22"0; m. 400, 3a batteria: 4° Trabattoni, 48"3.

Classifica Trofeo Ridolfi: 1. Fiamme Gialle Roma p. 98; 2. Fiamme Oro Padova p. 95; 3. Carabinieri Bologna p. 77; 4. Atletica Rieti p. 69; 5. Fiat Torino p. 46; 6. Snia Milano p. 32; 7. Atletica Riccardi Milano p. 30 (2 vittorie); 8. Pro Patria Norditalia Milano p. 30; 9. CUS Torino p. 24; 10. ASSI Giglio Rosso Firenze p. 22.

APRILE

4 NERVIANO Campionato di Società di Corsa. Bigatello 4° nell'ora di corsa stabilisce il nuovo primato sociale con m. 18.876.

11 FORMIA Mazzetti vince gli 800 in 1'56"0.

15 ROMA Bonetto, 4° nel martello, porta il primato sociale a m. 55,72, cancellando il vecchio glorioso record di Alberto Tenconi.

17 PAVIA VIII Trofeo Città di Pavia. Bigatello vince i 5000 in 14'39" e la Riccardi è prima tra le società.

19 MELZO La Riccardi organizza il IV° Giro Podistico, vinto da G. B. Bassi.

21 MILANO Riunione allievi organizzata dal Circolo Sportivo Milan. Bertelegni e Sara superano 1,90 in alto.

24/25 MILANO Campionato Assoluto di Società fase regionale. Vittorie di Mazzetti nei 400 H in 53"2 su Maffei 54"2 e di Bianchi nell'alto con 2,05 su Bernardi 2,00; Bonetto 4° nel martello migliora il centesimo primato sociale con 55,84; ottimo 10.000 di Bigatello, 2° in 29'57"2 e buon 400 di Trabattoni, 3° in 48"7; Macchi si migliora con 62,98 nel giavellotto.

29/3 e 1/5 MONTECATINI Campionati Nazionali Universitari, Trabattoni vince il titolo della 4 x 400, Abbà è 5° nel triplo.

Nel 1976 è accaduto anche questo



ALBERTO COLLI

48"8. GropPELLI vince il peso con 17,55 e Principato i 1500 in 3'48"2.

15/16 S. DONATO Campionato di Società Prove Multiple Jun/Sen. Buone prove di Bernardi, De Pretis e Abbà che realizzano rispettivamente 5.605, 5.383 e 5.060 punti.

18 FIRENZE Meeting Internazionale. Bigatello è 3° nei 5000 nell'ottimo tempo di 13'53"44, nuovo primato sociale; ottimo anche Principato, 5° negli 800 con 1'49"79 a pochi decimi dal suo primato sociale.

22/23 MILANO Campionato di Società Prove Multiple. Vittoria di Matteucci nell'octathlon con punti 4.262 e 3° posto di Bertelegni con punti 4.128.

23 VOGHERA La Riccardi vince il Trofeo Città di Voghera.

28 MILANO Campionati studenteschi. Titoli provinciali a Coccato, Sartorelli, Matteucci e Bernardi. Piazze d'onore per Ambrosoli, Tammaro, De Ponti e Leveghi.

29/30 TORINO Semifinali del Campionato di Società Allievi. Qualche buon risultato: Gumina 40,42 nel martello, Bertelegni 16"1 sui 110 H, Ambrosoli 6,12 nel lungo, Castellano 53"1 nei 400, G.F. Rossi 23"4 nei 200. La Riccardi è solo settima tra le società (e 19a in Italia).



OSCAR VECCHI

GIUGNO

2 TORINO Meeting Internazionale Universitario. Bianchi 5° nell'alto con 2,16 migliora il primato sociale; Trabattoni migliora quello dei 400 in 48"1

(batteria), sarà poi 8° in finale con 48"5; Mazzetti è 7° nei 400 H con 52"0.

6 CANTU' Bianchi vince l'alto con 2,15 su Bernardi 2,00.

10 MANTOVA Mazzetti vince i 400 H in 51"9, Bianchi si ripete sui 2,15 nell'alto.

10 MILANO Buon 5000, vinto da Colli in 15'18"2 su Sartorelli 15'19"0.

12/13 MILANO Campionati Regionali Allievi. Qualche buon piazzamento: Rovida è 2° nei 100 m. 11"0, Molteni 3° nell'asta con 3,60, Zanella 2° nel giavellotto con 47,56.



MARCO RANUCCI

13/6 CREMONA Matteucci, supera i 4,20 nell'asta, nuovo primato sociale allievi.

13/6 FIORANO Mazzetti vince i 400 H in 51"8.

13/6 COMO Sartorelli vince i 2000 st. in 6'09"2, Della Valle il triplo con 14,24. La Riccardi si aggiudica il Trofeo Città di Como.

13 FURTH (Germania) Bianchi è solo 7° nel meeting internazionale con m. 2,10.

16 MILANO Alfredo Genovese vince una serie dei 200 in 21"7, Trabattoni 21"9.

19 LUGANO Vittoria di Bianchi nell'alto con 2,18, primato sociale; sui 400 Trabattoni è 2° in 48"82.

19/20 MILANO Campionati regionali juniores. La Riccardi vince 4 titoli con Cavallini (m. 7 in lungo), Beppato (49 col giavellotto), Bernardi (1,98 in alto) e 4 x 100 (Cavallini, Casagrande, Genovese M., Garoni in 42"5). Secondi posti per M. Genovese (m. 400 in 49"4), Sartorelli (2000 st. in 6'05"2), 4 x 400 (in 3'28"5).



G. CARLO ABBA

LUGLIO

1 PADOVA GropPELLI vince il peso con 18,17.

6 SARONNO Della Valle salta 14,67 nel triplo, 2a prestazione sociale di sempre.

24 S. DONATO Bianchi vince l'alto con un buon 2,17.

24 GENOVA Bernardi vince l'alto con m. 2 nel meeting juniores.

SETTEMBRE

6 SARONNO Nel giavellotto Macchi è 1° con 60,54 e Beppato 2° con 54,38.

11 ROVERETO Trofeo Quercia d'Oro. Mazzetti vince il 400 H in 54"4; GropPELLI il peso con 17,53; Bigatello si impone nei 5000 in 14'29"2; Bianchi è 2° nell'alto con 2,15. Nella classifica per società la Riccardi è 2a.

12 BOLOGNA Trofeo Notari per Allievi. Rovida è 3° sui 100 in 11"1.

18/19 VIAREGGIO Campionato di Società Staffette, fase nazionale. Record sociale nella 4 x 800, col tempo di 7'41"27.

25/26 BRESCIA Campionati Italiani Allievi. Piazzamenti di Coccato, 6° nei 100 in 11"0, e di Zanella, pure 6° nel giavellotto con 49,62.

25/26 MILANO Campionati Regionali Assoluti. Principato realizza una doppietta, vincendo gli 800 in 1'52"7 e i 1500 in 3'54"6; GropPELLI vince il peso con 17,86; Bianchi l'alto con 2,10; Macchi il giavellotto con 64,00, primato personale; Maffei è 2° nei 400 H in 55"4, Pace è pure 2° nell'asta con 4,20; Fortini è 3° sui 100 in 10"8.

26 BOLZANO Bianchi vince l'alto con 2,15.

13/6 CREMONA Matteucci, supera i 4,20 nell'asta, nuovo primato sociale allievi.

13/6 FIORANO Mazzetti vince i 400 H in 51"8.

13/6 COMO Sartorelli vince i 2000 st. in 6'09"2, Della Valle il triplo con 14,24. La Riccardi si aggiudica il Trofeo Città di Como.

13 FURTH (Germania) Bianchi è solo 7° nel meeting internazionale con m. 2,10.

16 MILANO Alfredo Genovese vince una serie dei 200 in 21"7, Trabattoni 21"9.

19 LUGANO Vittoria di Bianchi nell'alto con 2,18, primato sociale; sui 400 Trabattoni è 2° in 48"82.

19/20 MILANO Campionati regionali juniores. La Riccardi vince 4 titoli con Cavallini (m. 7 in lungo), Beppato (49 col giavellotto), Bernardi (1,98 in alto) e 4 x 100 (Cavallini, Casagrande, Genovese M., Garoni in 42"5). Secondi posti per M. Genovese (m. 400 in 49"4), Sartorelli (2000 st. in 6'05"2), 4 x 400 (in 3'28"5).

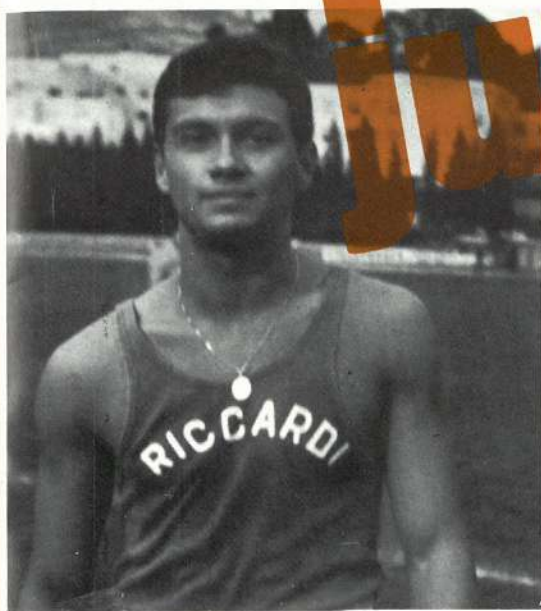
19 LUGANO Vittoria di Bianchi nell'alto con 2,18, primato sociale; sui 400 Trabattoni è 2° in 48"82.

19/20 MILANO Campionati regionali juniores. La Riccardi vince 4 titoli con Cavallini (m. 7 in lungo), Beppato (49 col giavellotto), Bernardi (1,98 in alto) e 4 x 100 (Cavallini, Casagrande, Genovese M., Garoni in 42"5). Secondi posti per M. Genovese (m. 400 in 49"4), Sartorelli (2000 st. in 6'05"2), 4 x 400 (in 3'28"5).

10 MILANO GropPELLI vince il peso con 18,34 primato stagionale; tra gli allievi un buon 1500 per Warren 4'11"3 e Spagnotto 4'15"6, mentre Aiselli segna 53"0 sui 400.

16/17 S. DONATO Bernardi è 2° nel decathlon e migliora con p. 5.887 il primato sociale.

17 GROSSETO L'allievo Ottolina percorre i 10 km di marcia in 51'10"8, ad una manciata di secondi dal primato sociale assoluto.



MASSIMO GARONI



CLAUDIO FORTINI
LUCA DE PONTI



SANDRO SCHENA

OTTOBRE

3 PIACENZA Doppietta di GropPELLI nel peso con 17,68 e nel disco con 47,16; vittoria di Bianchi nell'alto con 2,15.

3 ERBA La Riccardi organizza il IX Trofeo Molteni di corsa su strada.

10 MILANO GropPELLI vince il peso con 18,34 primato stagionale; tra gli allievi un buon 1500 per Warren 4'11"3 e Spagnotto 4'15"6, mentre Aiselli segna 53"0 sui 400.

16/17 S. DONATO Bernardi è 2° nel decathlon e migliora con p. 5.887 il primato sociale.

17 GROSSETO L'allievo Ottolina percorre i 10 km di marcia in 51'10"8, ad una manciata di secondi dal primato sociale assoluto.

SESTI AI CAMPIONATI ITALIANI

Pur senza ripetere l'eccellente secondo posto conquistato nel 1975 a Napoli, gli juniores della Riccardi si sono ben difesi ai Campionati Italiani della categoria svoltisi il 31 luglio e 1° agosto a Verona, piazzandosi sestì. In realtà la squadra poteva tranquillamente aspirare ad un piazzamento tra le prime tre società d'Italia. Purtroppo ancora una volta è saltata in finale la staffetta 4 x 100 che aveva tutte le carte in regola per vincere il titolo. Ma sono cose che succedono...

Stefano Cavallini col suo secondo posto nel lungo (con m. 6,97) e Massimo Garoni (4° nella finale dei 100 in 10"8) hanno ottenuto i piazzamenti migliori. Mario Genovese, un po' spento, si è classificato 6° nella finale dei 400: col suo limite di 48"8 avrebbe potuto arrivare secondo.

Beppato, Bernardi, Casagrande, Pietra, Nissoli e Rizzo sono gli altri atleti che hanno contribuito al punteggio della società. De Ponti, nella semifinale dei 110 ostacoli, è caduto ed ha dovuto ritirarsi.

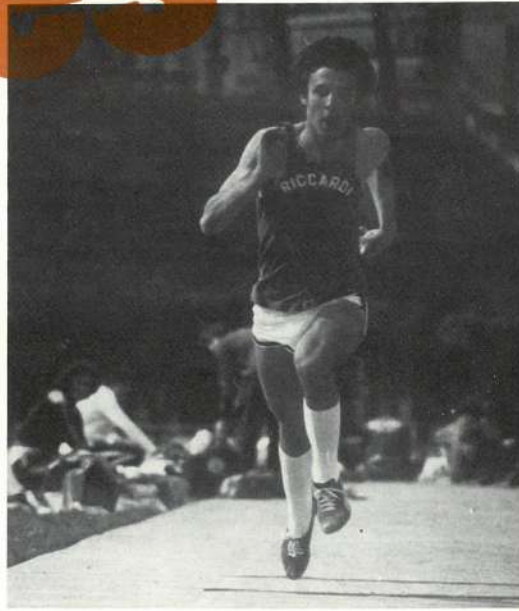
Ribadiamo qui il nostro aperto dissenso per la scarsa attività federale nella categoria juniores che è a nostro avviso la più delicata e più importante. Non è esistito un vero e proprio campionato italiano di società, in quanto i campionati individuali sono serviti anche per classificare le società: si è svolta una sola riunione nazionale juniores; non sono state inserite gare juniores nei meetings più importanti; gli juniores di solito, anche al primo anno di categoria, vengono subito fatti gareggiare con i seniores; pure a livello regionale è stata prevista una sola manifestazione riservata agli juniores. Sono tutte cose che noi abbiamo chiaramente esposto alla Assemblea Nazionale della FIDAL svoltasi a Salerno nel dicembre 1976. Il nuovo Consiglio Federale dovrebbe averne preso atto. Attendiamo ora con fiducia le promesse provvidenze.

Campionati Italiani Juniores.

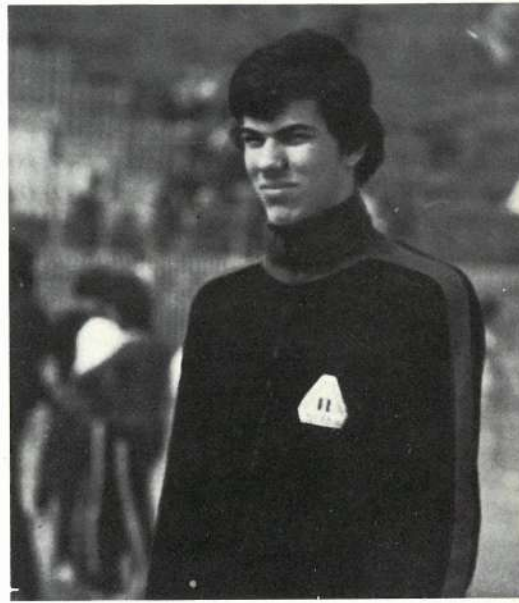
m. 100: 4a batt. 2° Garoni, 10"9; finale: 4° GARONI, 10"8 - m. 400: 3a batt. 2° Genovese M. 50"0; finale: 6° GENOVESE MARIO, 49"9 - m. 800: 1a batt. 7° Rizzo, 2'00"5 - m. 110 ost.: 4a batt. 2° De Ponti, 15"2; 1a semif. De Ponti caduto - m. 400 ost.: 3a batt. 4° Nissoli, 57"2 - m. 2000 siepi: 1a serie: 4° Sartorelli, 6'13"4 - lungo: 2° CAVALLINI m. 6,97 - giavellotto: 10° Beppato m. 49,86 - decathlon: 9° Bernardi, p. 5.775 - staffetta 4 x 100: Riccardi (Fortini - Casagrande - Pietra - Garoni) ritir. - staffetta 4 x 400: 2a serie 6a ATL. RICCARDI (RIZZO - CASAGRANDE - PIETRA - GENOVESE M.) 3'27"9.

Campionato Italiano Società Juniores

1. FIAMME GIALLE ROMA p. 151,5; 2. ASSI Giglio Rosso Firenze p. 58; 3. Fiat Torino p. 56; 4. Fiamm Vicenza p. 50; 5. Pro Patria Norditalia p. 47; 6. ATLETICA RICCARDI MILANO p. 42; 7. Atl. Livorno p. 41; 8. Carabinieri Bologna p. 36; 9. SNAM S. Donato Mil. p. 34; 10. Snia Milano p. 34.



STEFANO CAVALLINI



PAOLO BERNARDI
MORENO BEPPATO



Torino, 7 luglio 1976 - LORENZO BIANCHI con alle spalle il tabellone indicante la misura del suo record. Anche Bianchi, come Mazzetti, si è presentato agli assoluti in eccellenti condizioni di forma: il merito è del suo allenatore Giuseppe Mannella.



un record contro tutti e tutto

di SERGIO D'ASNASCH

Quando la scorsa estate presi l'aereo per Montreal ero proprio sicuro che avrei visto all'opera Lorenzo Bianchi sulla pedana dello stadio Olimpico. Diamine, aveva appena vinto il titolo italiano, nell'ultima gara importante che i P.O. avevano disputato. Invece accaddero alchimie strane ed alle Olimpiadi vi andarono Raise, Bergamo e Fortini, tutti atleti che ai campionati italiani erano arrivati dietro Bianchi. Furono diversi gli elementi che entrarono in quell'alambiccio federale, dal quale uscirono poi, uno dopo l'altro, i nomi dei tre saltatori in alto designati a vestire la maglia azzurra alle Olimpiadi canadesi.

Il buon gusto mi impedisce di raccontare proprio qui, su una pubblicazione della "Riccardi", la componente di quegli elementi. Oltretutto potrebbe sembrare un discorso di parte, espressione di vittimismo. E alla "Riccardi" vi è sempre stata gente molto orgogliosa. Gente che gli avversari li ha sempre misurati in gara e non si è mai lasciata intimidire dalle maglie che portano, siano pure di potentissime società industriali o militari.

Rimane il fatto che dall'aereo, a Montreal, Bianchi non scende ed io non lo vidi gareggiare alle Olimpiadi. Me ne dispiacque molto. Anche perché pensavo che questa delusione poteva risultare fatale per il futuro sportivo di questo ragazzo che per gareggiare ha dovuto sempre affrontare difficoltà impensabili per coloro che sono abituati a vivere nella bambagia dei lunghi raduni collegiali.

Infatti Lorenzo Bianchi ogni giorno, prima di andarsi ad allenare sul piccolo campo di Pandino, provincia di Cremona, deve sobbarcarsi ore e ore

LA PROGRESSIONE DI LORENZO BIANCHI

Nato a Pandino, in provincia di Cremona il 15 settembre 1954, Lorenzo Bianchi ha iniziato giovanissimo la sua attività atletica presso la squadra del locale Oratorio. Nel 1967, a 13 anni, saltava 1,35, per superare 1,91 nel 1970. Alla fine del 1971 veniva preso in forza dalla Riccardi che lo affidava all'allenatore Mannella. Questa la sua progressione:

- 1970	(16 anni)	m. 1.91
- 1971	(17 anni)	m. 2.01
- 1972	(18 anni)	m. 2.05
- 1973	(19 anni)	m. 2.10
- 1974	(20 anni)	m. 2.15
- 1975	(21 anni)	i.m. 2.18
- 1976	(22 anni)	m. 2.22

di duro lavoro di falegname, scaricando interi camion di assi da 50 chili l'una. A volte è così stanco che non ce la fa neppure a sostenere un allenamento un po' intenso: deve limitarsi ad un po' di souplesse e ginnastica. Pensate un po' cosa deve provare un ragazzo che, nonostante tutto questo, arriva al titolo italiano e poi si vede snobbato.

A qualche mese di distanza, avevo così voglia di parlare con Lorenzo, rendermi un po' conto se aveva digerito il rospo o se invece l'atletica italiana stesse perdendo uno dei pochi e più grossi talenti naturali che le siano capitati. Avevo progettato di aggregarmi al suo allenatore Giuseppe Mannella, in uno dei viaggi che fa a Pandino per assisterlo. Ma ecco che anche questo viaggio ha dovuto essere rimandato: Bianchi è stato costretto a inter-

rompere gli allenamenti perché bloccato da una pubalgia.

A questo punto le preoccupazioni sono aumentate, non per la gravità del male in quanto dalla pubalgia sono guariti molti atleti, ma per la questione solita di come potesse reagire il morale di Lorenzo di fronte a sempre nuove difficoltà. Sono andato così a cercarlo nel luogo più triste in cui si possa dare appuntamento ad un atleta: l'anticamera del dottore. Quando ho visto uscire Lorenzo dallo studio del dott. Monti con le mani piene di scatolette di punture (e nelle grandi mani di Lorenzo Bianchi di scatolette di medicine ce ne stanno tante!) non sapevo come iniziare il discorso. L'ho presa così un po' alla larga ma poi sono ben dovuto arrivare al dunque.

"Senti - gli ho chiesto - come pensi di fare a superare tutto quanto ti sta capitando, compresa la scarsa considerazione che i dirigenti federali hanno sempre mostrato nei tuoi confronti?"

"Con il record italiano", mi ha risposto tranquillamente Lorenzo Bianchi. A questo punto mi sono quasi vergognato di aver dubitato della forza morale di questo ragazzo. Si vede proprio che lo scaricare camion di assi fa diventare robusto non solo le spalle. E' evidente che questo atleta è di una pasta ben diversa da quelli che ho visto protagonisti di scene isteriche per molto, molto meno. L'ho così salutato mentre si avviava lungo la strada per tornare a Pandino a lavorare e gli ho dato un appuntamento a lunga scadenza: perché a Mosca, dove Lorenzo arriverà nella piena maturità atletica, la sua gara voglio proprio godermela.

Sergio D'Asnasch

I MIGLIORI RISULTATI TECNICI DEL 1976

METRI 100

GENOVESE A.	21	10"7
GARONI M.	18	10"8
FORTINI C.	19	10"8
ABBA' G.C.	20	10"9
ROVIDA A.	17	10"9
TRABATTONI F.	23	11"0
COCCATO M.	16	11"0
SMERAGLIA G.	28	11"1
RIVA G.	30	11"1
GANDINI G.P.	23	11"1
CASAGRANDE L.	19	11"2

METRI 200

GENOVESE A.	21	21"7
TRABATTONI F.	23	21"9
CASAGRANDE L.	19	22"5
MAZZETTI F.	25	22"5
GRASSI M.	23	22"7
GENOVESE M.	19	22"7
ROVIDA A.	17	22"8
ROSSI G.F.	17	23"0

METRI 400

TRABATTONI F.	23	48"1
GENOVESE M.	19	48"8
MAZZETTI F.	25	49"0
GRASSI M.	23	49"5
FANTINI A.	20	50"0
CASAGRANDE L.	19	50"5
ACCOLLA V.	20	50"9
DE PONTI L.	19	51"2
MONTAGNA M.	21	51"2
GHISELLINI G.	20	51"6

METRI 800

PRINCIPATO L.	24	1'49"8
ACCOLLA V.	20	1'53"2
FANTINI A.	20	1'53"4
MAZZETTI F.	25	1'55"0
TRABATTONI F.	23	1'56"0
RIZZO S.	19	1'56"3
SCHENA S.	28	1'56"5
POLISTENA G.	24	1'56"8
BIGATELLO L.	23	1'57"4
MINUTI E.	18	1'59"5

METRI 1500

PRINCIPATO L.	24	3'48"2
SCHENA S.	28	3'52"5
BIGATELLO L.	23	3'54"3
RANUCCI M.	21	3'58"8
POLISTENA G.	24	4'00"6
COLLI A.	20	4'01"5
SARTORELLI G.	18	4'01"7
ZORZETTO G.C.	19	4'07"0
WARREN C.	16	4'11"3
MINUTI E.	18	4'11"9

METRI 3000

RANUCCI M.	21	8'46"6
COLLI A.	20	8'49"6
SARTORELLI G.	18	8'55"4

METRI 5000

BIGATELLO L.	23	13'53"4
SCHENA S.	28	14'54"6
RANUCCI M.	21	14'56"0
COLLI A.	20	14'57"8
VICINO R.	25	15'15"8
SARTORELLI G.	18	15'19"0
LEOGRANDE G.	25	15'29"2
ZORZETTO G.C.	19	15'49"8
PANI A.	19	16'22"8
TASSAN G.	19	16'24"0

METRI 10000

BIGATELLO L.	23	29'33"6
VICINO R.	25	31'43"0
COLLI A.	20	32'06"6
LEOGRANDE G.	25	32'18"2
RANUCCI M.	21	32'36"4
TASSAN G.	19	34'29"2
BERNINI G.	19	34'38"4
BORGONOVO M.	18	35'02"4
BARGELLINI D.	19	35'17"0

CORSA 1 ORA

BIGATELLO L.	23	18.876
LEOGRANDE G.	25	17.146

METRI 2000 SIEPI

SARTORELLI G.	18	6'05"2
---------------	----	--------

METRI 3000 SIEPI

SCHENA S.	28	9'13"6
RANUCCI M.	21	9'32"8
SARTORELLI G.	18	9'34"0
PANI A.	19	10'26"4

METRI 110 OSTACOLI

DE PONTI L.	19	15"2
RUFFINI E.	24	15"6
BERNARDI P.	19	15"9
ABBA' G.C.	20	16"7
DE PRETIS S.	22	17"5
GANDINI M.	18	17"7
DE MOLLI S.	25	18"0
LEVEGHI P.	18	19"5

METRI 400 OSTACOLI

MAZZETTI F.	25	51"3
MAFFEIS M.	32	54"2
DE PONTI L.	19	55"8
GHISELLINI G.	20	56"3
NISSOLI R.	19	56"8
CIACI D.	21	57"5
GRASSI M.	23	58"9

SALTO IN ALTO

BIANCHI L.	22	2.22
BERNARDI P.	19	2.05
PASQUINO C.	19	1.95
FACCHIN R.	22	1.90
SERGO W.	16	1.90
BERTELEGGI M.	17	1.90
GIORDANI D.	18	1.90
SARA F.	17	1.90
DE MOLLI S.	25	1.85
ABBA' G.C.	20	1.80

SALTO CON L'ASTA

MATTEUCCI P.	17	4.20
BOTTON C.	26	4.20
PAGE G.	20	4.20
DE PRETIS S.	22	4.10
MOLTENI M.	17	3.90
BERNARDI P.	19	3.70
BASSETTI E.	18	3.60
LEVEGHI P.	18	3.60
GUFFANTI D.	15	3.60
FIOROTTO A.	15	3.60

SALTO IN LUNGO

CAVALLINI S.	18	7.00
DE MARTINO A.	22	6.93
ABBA' G.C.	20	6.84
NEGRI G.	18	6.80

GANDINI G.P.	23	6.73
BORTOLOZZI G.	39	6.69
VOLPI S.	27	6.57
DELLA VALLE G.	23	6.56

SALTO TRIPLO

DELLA VALLE G.	23	14.67
BORTOLOZZI G.	39	14.52
ABBA' G.C.	20	14.50
GANDINI G.P.	23	14.38
REGGI L.	42	12.58
AMBROSOLI F.	16	12.33
BERNARDI P.	19	12.30
SACCHI P.	16	12.30

GETTO DEL PESO

GROPPELLI A.	30	18.34
PORRO A.	23	12.92
BONETTO C.	26	11.97
PIGNATA G.	25	11.76
MACIOTTA E.	27	11.29
MACCHI M.	20	11.26
BESANA A.	29	10.69

LANCIO DEL DISCO

GROPPELLI A.	30	50.58
GIANDOMENICO P.	20	37.24
MACCHI M.	20	35.96
BEPPATO M.	19	33.82

LANCIO DEL MARTELLO

BONETTO C.	26	55.84
PIGNATA G.	25	34.94
BEPPATO M.	19	27.78

LANCIO DEL GIAVELLOTTO

MACCHI M.	20	64.00
BEPPATO M.	19	55.56
PIGNATA G.	25	54.68
ZANELLA F.	17	51.90
PORRO A.	23	47.40
BESANA A.	29	47.08
FACCHIN R.	22	46.62
BERNARDI P.	19	42.12
DE PRETIS S.	22	40.88

DECATHLON

BERNARDI P.	19	5.887
DE PRETIS S.	22	5.383
ABBA' G.C.	20	5.060
DE MOLLI S.	25	4.883
FACCHIN R.	22	4.177

MARCIA Km 10

OTTOLINA R.	16	51'10"8
-------------	----	---------

METRI 300'

TRABATTONI F.	23	34"5
---------------	----	------

STAFFETTA 4 x 100

FORTINI - CASAGRANDE		
DE MARTINO - GARONI	42"3	

STAFFETTA 4 x 200

GENOVESE M. - CASAGRANDE		
DE MARTINO - GRASSI	1'31"6	

STAFFETTA 4 x 400

GENOVESE M. - TRABATTONI		
MAZZETTI - GRASSI	3'15"0	

STAFFETTA 4 x 800

ACCOLLA - FANTINI		
MAZZETTI - PRINCIPATO	7'41"27	

STAFFETTA 4 x 1500

BIGATELLO - COLLI		
PRINCIPATO - SCHENA	16'23"2	

a cura di Galeazzo Del Miglio



Lugano, marzo 1977. La famiglia dei Riccardi è davvero patriarcale. Il conte LODOVICO, presidente onorario dell'Atletica Riccardi, ha avuto 9 figli, tra i quali il compianto Gianni, morto in campo di concentramento, al quale è intitolata la società.
Nella foto: Il conte RICCARDI con l'ultimo dei suoi innumerevoli nipoti: MASSIMO.

I SOSTENITORI

Evviva, abbiamo toccato quota 200! Tanti sono infatti i soci sostenitori della Riccardi. Più che di soci è meglio parlare di amici, amici che da molti anni seguono con generosa partecipazione il continuo evolversi del nostro club, uno dei pochissimi in Italia — tra quelli a massimo livello nazionale — ad avere questo tipo di associazione. Leggete attentamente questo elenco: certamente troverete nomi di molte persone conosciute. Per noi sono tutti amici, amici che hanno compreso l'importanza di essere concretamente vicini ai giovani, ai giovani che rappresentano il nostro futuro.

Agence "EUROPE"
Umberto AIRAGHI
prof. Piero AGHEMO
dott. Chino ALESSI
dott. Enea ANDREONI
on. Giulio ANDREOTTI
Giancarlo ANGELONI
Enzo ANNONI
Agenzia A.N.S.A.
Umberto ARISI ROTA
Gilberto ARPILI
dott. Riccardo AVOGADRO
Marco AVOGADRO
Silvano AVONCELLI
BARBIERI & MONESTIROLI
avv. Vitaliano BASSETTI
dott. Piero BASSETTI
sig.ra Olga BELLINI
rag. Giustino BELLINI
geom. Giorgio BELLINI
Eredi dott. Atos BELTRAMI
dott. Cesare BENDAZZI
Flavio BENUSSI
Palmarino BERNARDI
Remo BERSELLI
Guerrino BERTELEGGI
Pino BIANCHI
dott. Carlo BOCCACCI
Aldo BOCCIARDI

dott. Lorenzo BORLENGHI
Franco BOSSI
Franco BOZZI
Armando BROGGI
Luigi BROLO
dott. Vito BUDA
rag. Ambrogio CALDIROLA
Guido CAGNUCCI
dott. Italo CAMERA
dott. Francesco CAMPUS
Pietro CARCANO
ing. Roberto CARDANI
ing. Cesare CARDANI
prof. Carlo CARLI
Fulvio CASTELLANO
dott. Enrico CASTELLI
Enzo CAVALLINI
Federico CAVATORE
Rosetta CAVAZZINI SIOLI
CENTRO SOC. S. GIOVANNI
Bruno COLAUTTI
rag. Nino COLOMBI
Giancarlo COLOMBO
Giannino COLOMBO
Davide CONTINI
avv. Giuseppe CORIELLI
geom. Renzo CREMONTI
dott. Gian Franco CRESPI
cav. rag. Giuseppe CRIPPA

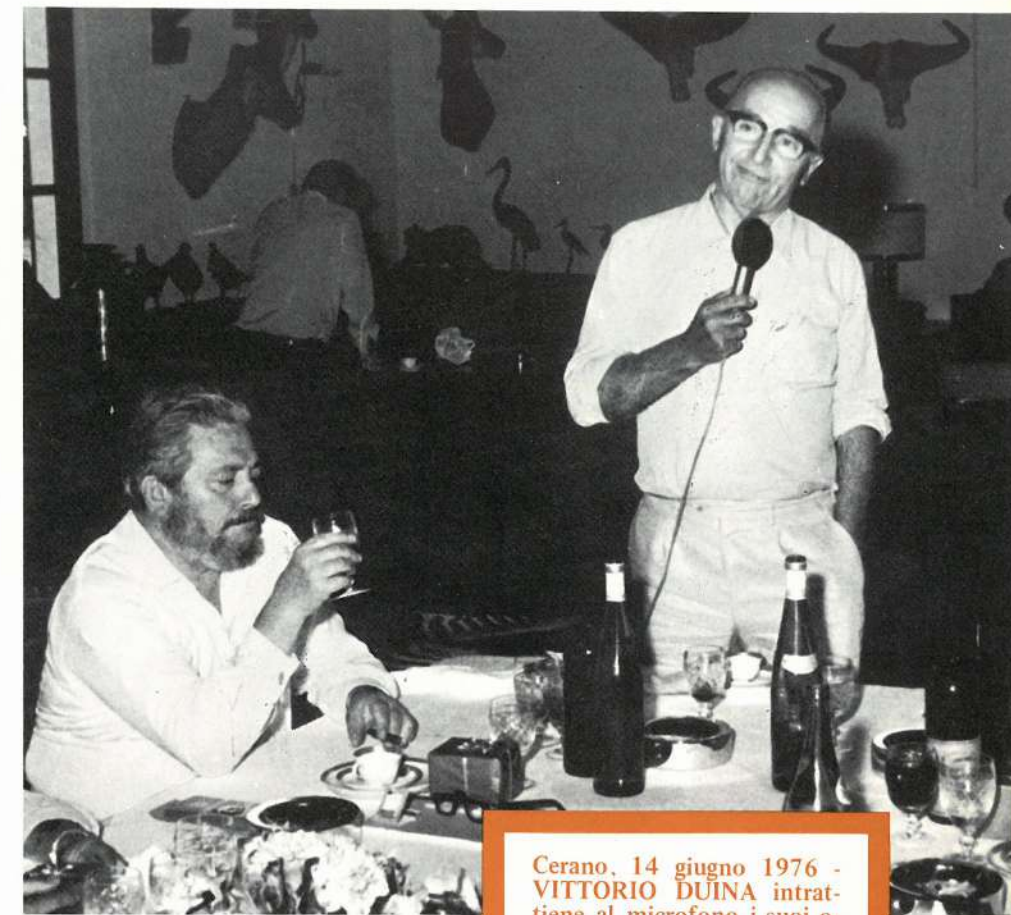
rag. Romano CUSINI
Antonio DARSENA
Giuseppe DE ALTI
prof. Giordano
DELL'AMORE
Galeazzo DEL MIGLIO
dott. M. DELLA PERGOLA
ing. Saverio DE MARTINO
dott. Oreste DE MOLLIS
ing. Ettore E. DE VECCHI
conte Vincenzo DI CUGNO
comm. Vittorio DUINA
dott. Sandro ESPOSITO
ing. Sergio EUSEBIO
Livio FABIANI
Alberto FARINA
comm. Gastone FATTORI
ing. Pietro FEDELI
avv. Camillo FERRARI
geom. Ugo FERRAZZA
Giacomo FOLGHERAITER
rag. Giuliano FORESTI
Bruno FRIGERIO
Antonio FROVA
ing. Mario GALLO
Adolfo GANDINI
Nino GARIBOLDI
dott. Lanfranco GERINI
Osvaldo GHEZZI
ing. Dante GHISELLINI
rag. Franco GHIZZO
Goliardo GIACOMESSI
Federico GIACOMESSI
Ferruccio GIANOTTI
Giorgio GIOACCHINI
Giordano GIORDANI
conte Saverio GIULINI
dott. Bruno GIOVANAZZI
Kenneth GLENSY
rag. Ugo GREGORINI
Armando GUAGNETTI
Giovanni GUERRA
Ernesto INNOCENTI
Francesco IPPOLITO
Sergio JORI
dott. Ruggero LABONI
prof. Albino LANZETTA
Alvaro LOTORO
prof. Filippo LA ROSA
dott. Italo LEVEGHI
Eugenio MACIOTTA
Guido MAESTRANI
Massimiliano MAFFEIS
dott. Rolly MARCHI
Adelmo MARTELLI
Edoardo MARTIGNONI
Romano MARTINELLI
Alberto MASCHERPA
Renato MERINI
avv. Francesco MIGLIORI
rag. Franco MINETTI
Ottavio MISSONI
comm. Giuseppe MOCCHETTI
rag. Nino MOLETTI
dott. Giovanni MONTI
cav. lavoro Angelo MORATTI
dott. Umberto MORINI
dott. Francesco MORO
dott. Gianni MORONI
Isolano MOTTA
dott. Tommaso MUSCIO
N.D. Annita MUSCIO

arch. Luciano NARICI
arch. Egizio NICHELLI
Paola NISSOLI SALA
Luigi OLMO
dott. Luigi PACINI
Pier Luigi PARINI
Enrico PARODI
rag. Virginio PATRUCCO
dott. Ettore PECORONI
dott. Folco PEDICONI
p.i. Silvano PERNICH
Alfredo PERRUCCHETTI
dott. Giorgio PETTINAROLI
avv. Renato PIAZZA
dott. Silvano PIERUCCI
dott. Giorgio PIPITONE
Michele PILATO
dott. Mario POZZI
prof. Pier Carlo POZZI
rag. Antonio PRINA
dott. Angiolino QUARENGHI
cav. Arnaldo RAMPINELLI
Mario RANZINI
Natale REDAELLI
Michele RENDRINI
conte Lodovico RICCARDI
conte C. Emanuele RICCARDI
contessa Jetta RICCARDI
contessa Anna RICCARDI
Gian Franco RICCARDI
A.M. RICCARDI PEDICONI
Ferdinando RICCARDI
Piero RICCARDI
Enrico RICCARDI
Alessandro RICCARDI
Gerardo RIGAMONTI
Giulio RINALDO
dott. Salvatore RIVOLTA
Giacomo RIVA
Pasquale RIZZO
dott. Angelo ROVIDA
dott. Lucio SALTAMARTINI
on. Carlo SANGALLI
rag. Giuseppe SARTORELLI
ing. Luciano SAVOJA
avv. Giorgio SCHUMM
soc. ed. SET Trieste
rag. Mario SILVESTRI
rag. Guglielmo SINERI
dott. Fausto SOLARO
ing. Orazio SOSTERO
dott. Fabio SPAGNOTTO
dott. Vittorio STRUMOLO
Venanzio TAMBURINI
prof. Aldo TAMMARO
rag. Adolfo TAMMARO
Renato TAMMARO
rag. Alberto TENCONI
ing. Flavio TORGHELE
dott. Adriano TONDI
rag. Vincenzo TORRIANI
dott. Giannino TORTI
Marisa TRABATTONI
prof. Michele TUMMINELLI
dott. Amedeo VALDATA
Oscar VECCHI
Ambrogio VICARDI
ditta Gianni VITTORE
Natale ZANABONI
Lino ZANONI
ing. Giorgio ZINI
Paolo ZORZOLI

Da presidentone chiacchierato
a generoso mecenate di sport

EL SCIOR VITTÒRÌ DUINA

di GIANNI BRERA



Cerano, 14 giugno 1976 - VITTORIO DUINA intrattiene al microfono i suoi ospiti nello splendido padiglione di caccia al Mulino Vecchio. Gli è a fianco GIANNI BRERA, certo il più noto ed il più autorevole giornalista sportivo italiano. Brera e Tammaro si conobbero in Gazzetta nel settembre del 1945, quando Brera era redattore della rubrica atletica, e Tammaro stava per fondare la Riccardi. Da allora sono rimasti ottimi amici.

Ho conosciuto Vittorio Duina solo da presidente del Milan. Avevo mille volte incontrato e visto Vittorio Duina *sui*veur del Giro ciclistico d'Italia, amico di miei amici, presidente del Rotary, tifoso di atletica, di pallamano, di caccia grossa e piccola, di pesca in altura. Quando l'ho finalmente conosciuto, Vittorio Duina era ospite attivo nel suo bellissimo padiglione di caccia a Cerano, sulla riva destra del Naviglio Grande.

Il padiglione era stato ricavato da un capannone-deposito di attrezzi agricoli: l'architetto aveva praticamente posato ritto un uovo al modo di Cristoforo Colombo: aveva ben ribadito la calce delle pareti, rifatto con garbo artigiano le capriate del tetto, impostato un camino cinquecentesco, davvero monumentale, disposte le moquette a ridosso del camino e dei divani, diviso il salone vero e proprio dalla zona camino-soggiorno con mobili bassi adattati a bar, a tavoli per bere e giocare. Al centro del salone, una tavola non meno lunga di quindici metri, e dunque capace di reggere una cinquantina di coperti.

Qua e là, sul pavimento di legno, pelli di leoni e di zebre, di antilopi e di bufali monumentali; alle pareti, trofei di ogni sorta, dalle possenti corna di bufalo alle scimitarre delle antilopi

kudu, dalle "misericordie" a kriss degli impala ai vezzosi rametti dei caprioli, dalle zanne di cinghiale alle ramose alberature dei cervi combattenti.

L'aspetto del scior Vittòrì era quello del leopardo ammansito: i suoi denti non vantavano zanne, bensì canini appuntiti come d'un Dracula in pentimento ("Sono suoi?" gli ho subito domandato in un raptus d'invidia; si è accorto della delicatezza dell'argomento ed ha risposto pronto: "Sì, li ho puntualmente pagati"). L'ho studiato a lungo annotando i particolari. Per esempio, sugli occhi: un po' bulbosi, quasi tondeggianti, di belva felina. E la fronte: fin troppo convessa per un brachicefalo; alta, segnata di rughe gradevoli (gli indù ne deducono il carattere, anzi il tono interiore); il naso regolare, la bocca abbastanza larga ma non troppo. Un sorriso quasi infantile, arguto, schietto, raramente guastato da smorfie maligne, come d'un carattere forte che si contiene ma qualche volta è pur vinto da impulsi aggressivi...

L'occasione dell'incontro a Cerano era la presentazione di Giuseppe Marchioro, nuovo tecnico del Milan, e di Giovanni Rivera, suo prossimo presidente. Scior Vittòrì ha voluto vicini Marchioro e Rocco, me e Rivera. E'

estate, fa caldo. Siamo tutti in maglietta o in maniche di camicia. Scior Vittòrì esordisce destreggiandosi con le parole come un acrobata sul trapezio o sul filo. Ci aggredisce con occhiate pungenti e ilari, di uno che non ha molta voglia di prenderci sul serio. Ha accettato il Milan per amicizia, dice (in realtà, per umana compassione e per altro): non ha che una speranza: cedere al più presto le insegne del comando: la gente ama Rivera e dunque avrà in lui il presidente buono per tutti i traguardi, ovviamente gloriosi di risultati...

Marchioro si presenta a sua volta dicendo chiaro che non terrà conto alcuno di quello che scrivono e pensano i giornalisti. Ci guardiamo, sinceramente perplesso. Marchioro è nato ad

Affori e viene da Cesena. Neppure Helenio Herrera aveva assunto quei toni, nell'offrirsi alle turbe interiste. Il vecchio Nereo Rocco, un po' umiliato, leva il barbozzone a dire la propria sorpresa nei confronti dell'incauto successore.

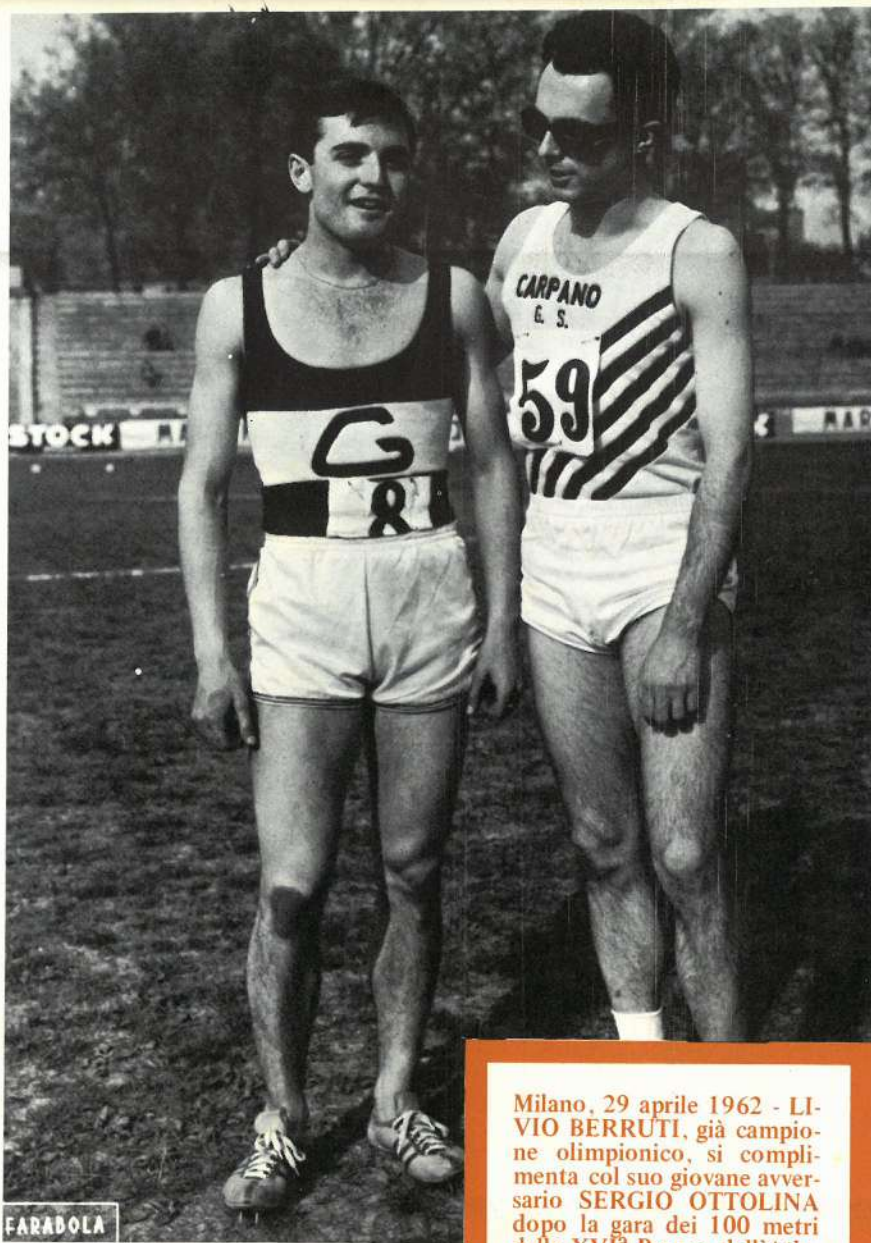
Per il momento si ride: ma istintivamente scior Vittorì prende la nostra parte. Al momento di congedare la compagnia, trattiene Rocco e me: ci guida al vecchio Mulino, costituito da un casolare singolarissimo, vecchio di almeno tre-quattrocento anni. Il mulino è disseminato di pelli d'orso grigio. La tavola è ancora imbandita: sediamo di fronte a Vitali, Rivera e Marchioro: tre vecchi mica male imbibiti di vino, tre giovani dell'ultima leva: quelli che sembrano destinati a metterci fuori. Conversazioni ora svagate ora pungenti. Rocco e Vitali arrivano a sfiorare l'insulto. Marchioro congegnava frasi abbastanza ermetiche su un argomento banale quale il calcio allo stato palabratico.

Scior Vittorì ci scruta e qualche volta interrompe aggrottando la fronte. Noto che è ancora stupito di aver avuto intorno tanti cronisti, di star gettando, senza parere, le basi del futuro Milan. Lui ed io simpatizziamo subito (semm i pussè vecc). A Rivera mi sento di esprimere tutto il mio scetticismo sulle reali intenzioni del presidente: o fra voi intercorre una vivissima simpatia, oppure non si capisce perché un gentiluomo lombardo dovrebbe cacciare miliardi per la Sua faccina bella di presidentino prossimo venturo.

Rivera mi guarda incupito: lo sa anche lui, inutile far meraviglie. E' solo strano, forse, che io gli parli così chiaro: ma "della cosa" non ho parlato mai con Duina. Il rancoroso Marchioro dirà in seguito che l'ho snobbato per ore: non è affatto vero che l'abbia snobbato: mi sono semplicemente rifiutato di conoscere l'ennesima teoria su un gioco emblematicamente riducibile alla difesa della propria madre e all'offesa dell'altrui (o madre o femmina: sempre di amore si tratta).

Marchioro aveva attuato a Cesena il training autogeno, fondato sulla suggestione, e aveva anche praticato una sorta di ipnosi sui giocatori: che era, a pensarci, una forma di doping. Sul gioco a zona, poi, salute e ghiande: quante risate amare ci saremmo fatte, avendo in controcampo dei meditati della stoffa d'un Rivera e d'un Capello!

Ma scior Vittorì? Benvenuto sulla nostra barca, gli dico quando ritengo di averlo inquadrato. Gli hanno portato Rivera in lacrime (o quasi), disperato per la rovina economica imminente: ha detto alla lombarda: "Sont chi mi!" E dietro al suo esempio hanno agito altri più o meno ricchi a miliardi. Scior Vittorì è poco più anziano di me. Aveva davanti una grossa carriera in campo corporativo (politica del la-



FARABOLA

Milano, 29 aprile 1962 - LIVIO BERRUTI, già campione olimpionico, si complimenta col suo giovane avversario SERGIO OTTOLINA dopo la gara dei 100 metri della XVI^a Pasqua dell'Atleta vinta da Berruti in 10"5. Fu assistendo ad una vittoria di Ottolina all'Arena che Vittorio Duina si entusiasma per l'atletica, divenendo sostenitore della Riccardi ed in seguito patron della Pasqua dell'Atleta.

voro): per coerenza di patriota è partito volontario in Africa: caduto prigioniero si è risparmiato il ludibrio del fallimento ideologico e militare: ha studiato economia a livello universitario: è tornato dall'India con due lingue indispensabili al lavoro moderno: è partito dalle manopole di bicicletta per arrivare alla metallurgia in grande. E' un uomo, perbacco! E' intelligente e operoso: non ha mai avuto ambizioni bistorte: nel calcio l'hanno incastrato per sentimento: succede pure ai nonni in potenza, di intenerirsi per l'efebio grazioso: Rivera gli è stato presentato da un "sacerdote" quale deve sempre considerarsi un medico, per giunta illustre, Manolo Pizzagalli. Adesso, confida lo stesso scior Vittorì a un amico che lo intervista: "Non avrei mai pensato che bastassero due pedate a sollevare tanto chiasso intorno a me: e per vero dire non è che sentirmi così al centro mi dispiaccia molto: anzi, le dirò che mi piace, tout court". Questa è civetteria antica e saggia: dire subito la verità perché il prossimo ne dubiti sempre. Ma io ho alle spalle un alleato sicuro: il mio caro vecchio René Tammara. Ha dato vita alla A-

tletica Riccardi per ricordare il figliolo perduto dal Conte che porta quel nome illustre. Nella prima foto della squadra sono anch'io, ancora snello, con un mio figliolino che oggi ha superato i trent'anni. Alle nostre spalle, i pioppi piramidali del Giuriati; sopra di noi, un cielo caldo di prima estate. Buon Dio, quanti anni! Ma proprio René garantisce per Vittorio Duina uomo di sport al di sopra di ogni sospetto. O non è stato lui a portarlo, una primissima volta, all'Arena? Vi correva Ottolina, pensa te! Con un vento d'un metro e mezzo contrario al rettilineo, tutta la curva sgomitando affannati per restare in corsia: Ottolina trova misteriosi impulsi dinamici dove gli altri avanzano ciampicando sgraziati: un famoso velocista keniota viene umiliato sul filo di lana: il cronografo dice 20"7 quan-

do il primato mondiale è ancora di 20"3.

Vittorio Duina dimostra il suo buon sangue saltando all'impiedi per battere le mani. E' già importante, ricco, riverito: vola da tempo in America quale passeggero unico del suo bireattore; intrattiene i sopraccio del Rotary fin quasi a stufarsene molto; posa con il piede sull'orecchia enorme d'un elefante africano; aspetta a piè fermo il leone attirato con un quarto di antilope pur mo' uccisa e debitamente privata dei filetti, del fegato prelibato... ed ecco che un matto geniale come Ottolina riesce ad entusiasmarlo!

Poi, viene la Pasqua dell'Atleta, invenzione geniale di Tammara, pura generosità del Vittorì. Vengono le "Polisportive Duina" in Venezia Giulia e in Lombardia. Il Milan costa molto e procura fastidi: però settecentomila metri quadrati a Bellusco segnano forse l'inizio di un'era differente nei destini dello sport milanese. Milanello e Appiano Gentile erano e rimangono promesse mancate: Bellusco potrebbe aprirsi domani a tutti i nostri figli e nipoti portati a fare sport agonistico e no. Scior Vittorì ha ben capito come si possa consacrare l'utilità sociale d'un uomo anche importante: la gente di Milano aspetta da un secolo di poter imitare gli inglesi e coloro che dagli inglesi hanno imparato, perfino i brasiliani, gli uruguayi, gli argentini: e nunc, nagotta!

In attesa che si delinei la "città polisportiva" di Bellusco, e che il buon vecchio Milan si salvi dalla Serie B, il cuore del scior Vittorì Duina batte per ben più nobili cose: la Riccardi oltrepassa il trentennio di attività: migliora infiniti records in una continua gara di superamento di sé e degli avversari, addita alla gente giusta gli sport più seri e giusti, i più nobilmente vicini all'uomo.

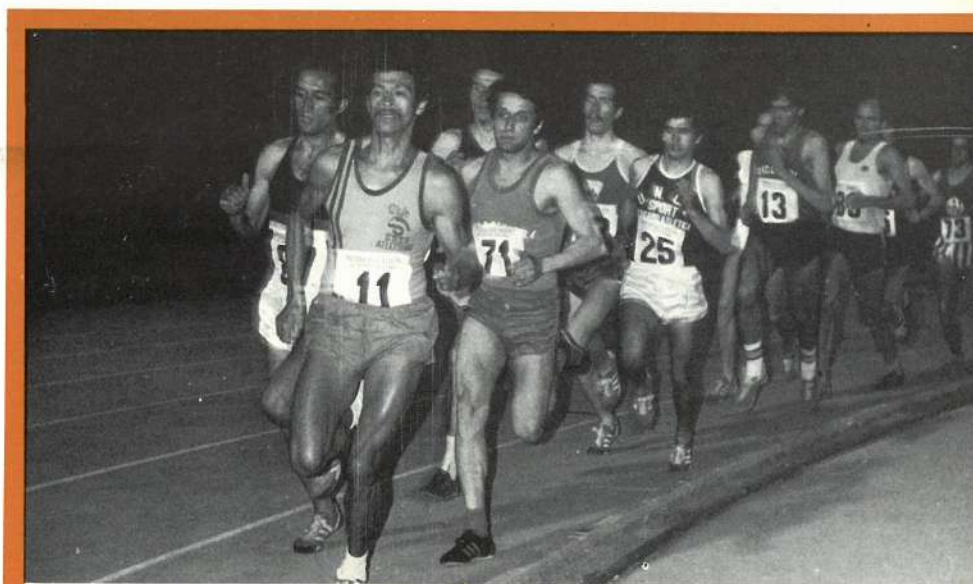
Di Vittorio Duina presidente delle pedate possiamo pensare tutto, perfino che si diverta a sentir dire male, *pourvu qu'on parle de lui*. Di Vittorio Duina mecenate generoso e senza jattanza non possiamo che esaltarci con la discrezione che si merita un uomo di così grande cuore. In effetti la Pasqua dell'Atleta non è una banale invenzione di comodo: è un rito che ogni anno celebriamo in omaggio alla vita, alla nostra matura civiltà.

Milano, 25-3-1977 Gianni Brera

LE FORZE DELLA RICCARDI MILANO

Nel 1976 i soci effettivi della Riccardi sono risultati 830. Ecco la loro suddivisione:

atleti:	seniores	n. 113
	juniores	n. 103
	allievi	n. 145
	ragazzi	n. 211
	totale atleti	n. 572
soci:	dirigenti e sostenitori	n. 231
	tecnici e collaboratori	n. 37
	totale soci	n. 830



Il campione colombiano VICTOR MORA conduce la gara dei 5000 metri che vincerà in 13'38"2.

PASQUA SUDAMERICANA

TROFEO D'ORO DUINA A BUTTARI

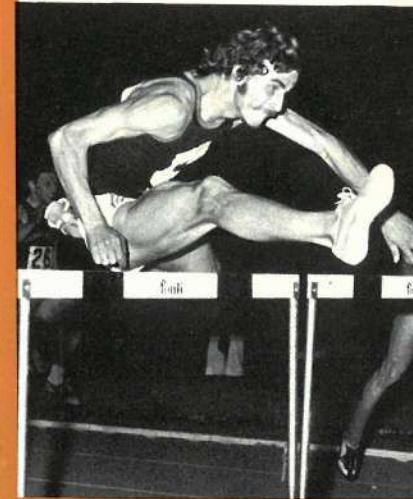
L'atleta sudamericano Victor Mora vincendo i 5.000 metri in 13'38"2 ha ottenuto il risultato più significativo della Pasqua dell'Atleta, la classica riunione internazionale che l'Atletica Riccardi ha organizzato per il 30° anno consecutivo (presoché un record!) il 4 maggio 1976 all'Arena di Milano, e valida per l'occasione quale prima prova preolimpionica.

Il Trofeo d'oro Duina è stato invece assegnato dalla speciale commissione formata da Primo Nebiolo, Giuliano Foresti (rappresentante ufficiale della Siderurgica Duina), Dante Merlo e Renato Tammara a Giuseppe Buttari, miglior italiano in campo, vincitore dei 110 ostacoli in 13"9.

GIUSEPPE BUTTARI, che si è aggiudicato il Trofeo d'oro Duina.

Questi i vincitori delle varie gare: m. 100 Caravani (Fiamme Oro) 10"5; m. 300 Honz (Germania Federale) 33"3; m. 400 Di Guida (Fiamme Gialle) 47"; m. 1500 Smith (Gran Bretagna) 3'41"4; m. 5000 Mora (Colombia) 13'38"2; m. 110 ost. Buttari (Fiamma Pontina) 13"9; m. 400 ost. Minetti (Fiamme Gialle) 51"8; m. 3000 siepi Scartezini (Fiamme Gialle) 8'41"6; alto Brogini (Atl. Spezzina) 2,13; lungo Mitchell (Gran Bretagna) 7,65; peso Beer (Francia) 18,77; martello Podberscek (Fiamme Gialle) 67,86; 4 x 100 squadra Nazionale (Albertin, Caravani, Benedetti, Abeti) 40"1; alto femminile Simeoni (Lib. Ligabò) 1,81.

ANGELO GROPELLI (2° nel peso) viene premiato da RIVERA.





MASSIMO BERTELEGGNI



FRANCESCO AMBROSOLI



MARCO MOLTENI



FRANCO GUMINA



PAOLO MATTEUCCI



FRANCO ZANELLA

Allievi: negativo il 1976 ...rinascita nel '77?

di CESARE CARDANI

Proverbialemente la Riccardi è una società di tipo tradizionale e come tale una delle sue primarie caratteristiche è quella di essere una società di vivaio. Questa immagine trova conforto nella vasta attività che la società da anni conduce ed ancor oggi, nonostante la ventata di cosmopolitismo che ha colpito anch'essa, è profondamente vera. Esiste però un dato di fatto innegabile: il progressivo deterioramento dell'attività giovanile come prodotto qualità-quantità, che già si era manifestato nel '75, ha trovato una pesante conferma nella stagione '76. Pur con le dovute eccezioni e lo zampino della sfortuna il bilancio della stagione allievi è stato piuttosto sconsolante, sia come squadra, una classifica simile nel campionato di società non era mai avvenuta, sia individualmente con due

soli atleti, sestì, in finale ai campionati italiani di categoria. In una prospettiva storica si potrebbe concludere semplicemente ed anche correttamente che non essendo mutato il favorevole atteggiamento di fondo sia ideologico che pratico della società nei riguardi dell'attività giovanile, questo abbassamento di livello si debba per il momento ricondurre alla naturale oscillazione dei risultati. Ad un periodo particolarmente favorevole come quello che ha visto protagonisti in Italia gli atleti della Riccardi nati negli anni 1953/54/55, è fisiologicamente seguito il periodo attuale che prepara però una nuova espansione per il futuro, magari a partire già dalla stagione imminente, come alcune avvisaglie farebbero credere. Ciò non esime tuttavia da un'analisi

accurata capace di mettere in rilievo i numerosi fattori esterni ed interni atti a spiegare tutte le sfaccettature della situazione. Essa è stata fatta, ed ha prodotto alcune efficaci iniziative come il potenziamento del settore tecnico giovanile, l'allargamento, pur con le necessarie precauzioni, dell'attività del settore propaganda, la nuova serie di leve, il rilancio di Pavia. Esiste quindi una doppia coscienza del fenomeno che da un lato porta a non drammatizzare i rovesci e ad accettare una ciclicità di risultati senza dubbio esaltata dalle energie non illimitate della Riccardi che impongono scelte e quindi rinunce e ridimensionamenti, e dall'altro a ricercare con intelligenza soluzioni valide ed a perseguirle con passione e competenza, come la moderna atletica richiede. E' quindi con un assennato ottimismo che si può guardare al futuro del vivaio della Riccardi e pur nell'aumentata competitività e difficoltà di emergere, quel tenace puntiglio di creare nel proprio ambito i propri campioni, avrà ancora modo di maturare le sue soddisfazioni.

MANTENUTA LA TRADIZIONE NELLE LEVE NAZIONALI

Grosseto, 17 ottobre 1976 - Nella finale nazionale della Leva della Staffetta la Riccardi si è ancora una volta ottimamente comportata giungendo 2.a a spalla dei vincitori in 2'22"3 con FABIO MARINI, SERGIO TAMMARO, MAURIZIO MAESTRANI, MARCO COCCATO.



METRI 100			
ROVIDA A.	17	10"9	20/7
COCCATO M.	16	11"0	1/7
ROSSI G.F.	17	11"4	26/6
MAESTRANI M.	17	11"5	1/5
BERTELEGGNI M.	17	11"5	22/5
CASTELLANO R.	17	11"5	22/5
AISELLI A.	17	11"5	23/5
NICOLA R.	17	11"5	23/5
PUGLISI F.	17	11"7	10/10
NEGRI A.	16	11"8	1/7

METRI 200			
ROVIDA A.	17	22"8	17/6
ROSSI G.F.	17	23"0	13/6
AISELLI A.	17	23"4	11/7
MAESTRANI M.	17	23"4	30/10
CASTELLANO R.	17	23"7	20/6
NEGRI A.	16	24"2	11/7
PUGLISI F.	17	24"3	29/6
PROVERBIO M.	17	24"5	11/4
SCALVINI S.	16	24"5	11/4
MARINI F.	16	24"7	20/6

METRI 400			
AISELLI A.	17	53"0	10/10
CASTELLANO R.	17	53"1	29/5
BERTELEGGNI M.	17	53"2	10/4
MARINI F.	16	54"6	8/5
OGGIONI P.	16	55"0	23/10
BERGOMI L.	16	56"4	10/10
TRISTI F.	16	56"9	11/7

METRI 800			
WARREN C.	16	2'03"0	13/7
OGGIONI P.	16	2'06"1	30/10
MARINI F.	16	2'08"4	1/7
FIORENTINO A.	16	2'08"7	1/7
SPAGNOTTO S.	16	2'09"2	18/9
PIROLA F.	16	2'09"3	13/7
OTTOLINA R.	16	2'10"2	13/7
GIOIELLO M.	17	2'11"2	2/5
DELFINI F.	17	2'11"4	24/6
COLECCHIA M.	17	2'11"6	2/5

METRI 1500			
WARREN C.	16	4'11"3	10/10
PIROLA F.	16	4'15"3	12/6
SPAGNOTTO S.	16	4'15"6	10/10
OGGIONI P.	16	4'16"4	24/10
DELFINI F.	17	4'26"9	17/6
MALANCHINI F.	17	4'27"9	1/5
OTTOLINA R.	16	4'29"0	3/7
COLECCHIA M.	17	4'31"2	24/10
FIORENTINO A.	16	4'34"3	12/6
BOY F.	16	4'38"5	1/5

METRI 3000			
WARREN C.	16	9'05"2	19/7
PIROLA F.	16	9'18"4	19/7

I MIGLIORI ALLIEVI 1976

SPAGNOTTO S.	16	9'25"4	10/6
OTTOLINA R.	16	9'40"1	25/4
DELFINI F.	17	9'41"6	27/6
COLECCHIA M.	17	9'49"4	17/10
BOY F.	16	9'50"4	2/5
COLANTUONI G.	16	10'02"4	17/10
ROSSI E.	16	10'03"6	11/4
FIORENTINO A.	16	10'23"2	27/6

METRI 2000 SIEPI			
SPAGNOTTO S.	16	6'35"8	5/6
PETTINAROLI E.	16	7'22"8	1/5
COLECCHIA M.	17	7'28"2	1/5

METRI 110 OSTACOLI			
BERTELEGGNI M.	17	16"1	29/5
PROVERBIO M.	17	16"5	23/5
SCALVINI S.	16	17"1	13/6
MATTEUCCI P.	17	17"7	23/5
CASTELLANO R.	17	19"7	23/5

METRI 400 OSTACOLI			
BERTELEGGNI M.	17	58"8	13/6
TORGHELE L.	17	59"2	6/6
CASTELLANO R.	17	59"2	1/6
BERGOMI L.	16	63"3	15/9

SALTO IN ALTO			
BERTELEGGNI M.	17	1,90	21/4
SARA F.	17	1,90	21/4
SERGO W.	16	1,90	12/6
LABANCA M.	16	1,75	24/10
TRAMARIN T.	17	1,70	11/4
MATTEUCCI P.	17	1,70	22/5

SALTO CON L'ASTA			
MATTEUCCI P.	17	4,20	13/6
MOLTENI M.	17	3,90	12/7
MANAZZA S.	16	2,80	13/6
BERTELEGGNI M.	17	2,60	23/5

SALTO IN LUNGO			
AMBROSOLI F.	16	6,12	29/5
BERTELEGGNI M.	17	5,83	22/5
MATTEUCCI P.	17	5,72	22/5
PASSAMONTI L.	16	5,39	1/5
TRISTI F.	16	5,13	1/5

SALTO TRIPLO			
AMBROSOLI F.	16	12,33	2/5
SACCHI P.	16	12,30	24/10
PASSAMONTI L.	16	11,47	19/6

GETTO DEL PESO			
MATTEUCCI P.	17	10,90	22/5
GHIRINGHELLI G.	17	10,25	18/9

LANCIO DEL DISCO			
CORIELLI F.	17	41,90	11/9
BRUINI C.	16	28,46	13/6
SPELTA R.	17	26,36	20/6

LANCIO DEL MARTELLO			
GUMINA F.	16	40,42	29/5

LANCIO DEL GIAVELLOTTO			
ZANELLA F.	17	51,90	24/6
TRAMARIN T.	17	37,78	20/6
BERTELEGGNI M.	17	36,02	20/6
GUMINA F.	16	35,78	2/5
MATTEUCCI P.	17	32,14	23/5

OCTATHLON			
MATTEUCCI P.	17	4.262	22-23/5
BERTELEGGNI M.	17	4.128	22-23/5
SCALVINI S.	16	2.804	22-23/5
CASTELLANO R.	17	2.501	22-23/5

CORSA 30 MINUTI			
WARREN C.	16	8.659	4/4
PIROLA F.	16	8.579	4/4
DELFINI F.	17	8.393	4/4
SPAGNOTTO S.	16	8.384	4/4
ROSSI E.	16	8.288	4/4
BOY F.	16	8.074	4/4

MARCIA Km 10			
OTTOLINA R.	16	51'10"8	17/10
RIBOLDI E.	17	62'31"8	13/6

STAFFETTA 4 x 100			
ROVIDA - ROSSI G.F.			
MAESTRANI - COCCATO	43"8	26/6	

STAFFETTA 4 x 400			
CASTELLANO - TORGHELE			
MARINI - BERTELEGGNI	3'36"4	20/6	

STAFFETTA 4 x 1500			
SPAGNOTTO - PIROLA			
BOY - WARREN	18'32"8	5/9	

STAFFETTA LEVE NAZIONALI (m. 500 - 300 - 200 - 100)			
MARINI - TAMMARO			
MAESTRANI - COCCATO	2'22"3	17/10	

a cura di Galeazzo Del Miglio

MARCO COCCATO



ALESSANDRO ROVIDA



i tecnici

Grande importanza ha sempre avuto in Riccardi l'assetto tecnico sociale, base indispensabile per l'impostazione degli atleti ed i loro progressi. Nel 1976 la società si è avvalsa dell'opera di 7 allenatori, 1 consulente e 7 collaboratori.

Nelle foto alcuni dei tecnici sociali:

sotto: l'intramontabile GIANNI CALDANA

a destra: GIUSEPPE MANNELLA sorride felice col Trofeo Mariotti;

MAX MAFFEIS tecnico, ma ancora atleta e capitano della Riccardi;

ENRICO MERLATI, attivo presidente dell'ATAL e della CITES.



Dirigenti e allenatori durante una riunione tecnica sul mezzofondo presso il ritrovo sociale all'Arena: ISOLANO MOTTA, FILIPPO LA ROSA (neo Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi), CESARE CARDANI, ROBERTO SCOTTI, BRUNO FRIGERIO, SALVATORE CASARANO.



LA RICCARDI PAVIA

Presidente: Renato Tammaro; dirigenti - tecnici: Enrico Merlati, Graziano Della Valle, Felice Costante, Marco Montagna, Lorenza Celè, G. Piero Gandini; responsabile settore propaganda: Marco Montagna; segretario: Massimo Rizzardi; rappresentanti atleti: Mauro Ascani, Alberto Negri; addetto al bilancio: Graziano Della Valle; addetti stampa: Alberto Colli, Massimo Rizzardi, Felice Costante, Graziano Della Valle.

La decisa ristrutturazione avvenuta nel novembre 1975 nella Riccardi Pavia, con l'innesto nel gruppo tecnico-dirigenziale di diversi giovani elementi e con il notevole allargamento del lavoro propagandistico di base, ha dato ottimi frutti già nel 1976. Accanto a diversi validi atleti inseriti nelle squadre della Riccardi Milano, e che sono al tempo stesso tecnici e dirigenti della Riccardi Pavia, quali Graziano Della Valle (l'animatore del gruppo), Alberto Colli, G. Piero Gandini ed altri, vi sono i 150 giovanissimi del settore propaganda.

Nel campo dei ragazzi infatti il nucleo gareggia come Riccardi Pavia, ed è riuscito nel 1976 a superare la barriera dei 17.000 punti nel Trofeo Primavera, classificandosi tra le prime 40 società d'Italia, con un eccezionale incremento rispetto all'anno precedente. I risultati di maggior rilievo sono stati ottenuti dalla staffetta 4x100, seconda ai campionati lombardi con 46"5, tra le prime 10 in Italia, formata da Fabio Colli (6,12 nel lungo). Gabetta, Ascani, Bassi. Nel mezzofondo si è posto in evidenza Pierluigi Brusa.

Il gruppo di Pavia tornerà ad avere un notevole peso nella composizione delle squadre della Riccardi Milano, specie nel settore allievi, dove l'apporto potrebbe essere determinante per il ritorno della società verso le primissime posizioni in Italia.

Migliori risultati "ragazzi" 1976
m. 80: F. Colli 9"4, Gabetta 9"6, Bassi 9"6, Ascani 9"7, Zucchetti 9"9; m. 2000: Brusa 6'05"3, Zucchetti 6'34", Costantini 6'50"8, Alpini 6'53"8; m. 80 ost.: Ascani 11"9, Riccardi 12"6; alto: Ascani 1,63, Casali 1,60, Gabetta 1,60, F. Colli 1,60, Marangon 1,60; lungo: F. Colli 6,12, Gabetta 5,90, Gibelli 5,63; asta: Gibelli 2,55, Nardecchia 2,50; disco: Calcante 26,54;

peso: Nardecchia 11,49, Nalini 10,92, Zanardi 10,40; triathlon: Gabetta p. 734, Colli F. p. 718, Ascani p. 712; 4 x 100: Gabetta - Ascani - Colli - Bassi 46"5; 3 x 1200: Zucchetti - Alpini - Brusa 11'40"8.

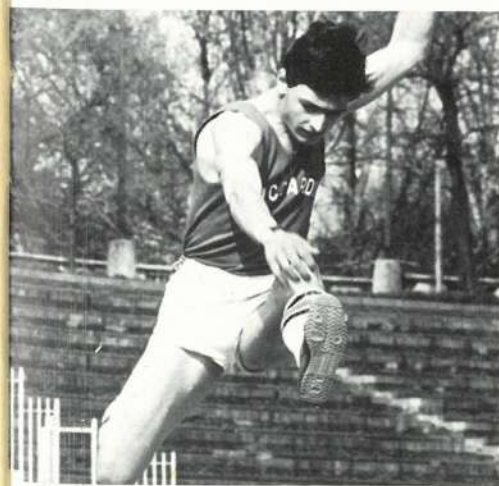
Piazzamenti di rilievo conseguiti nel 1976

Campionati lombardi: lungo 2° F. Colli; 4x100 2a Riccardi Pavia; Campionati provinciali pavese: m. 80 ost. 1° Ascani, 2° Riccardi, 3° Zanardi; lungo 1° Colli, 3° Gibelli; disco 1° Refinetti; m. 80 2° Gabetta; peso 2° Nardecchia; alto ragazzi B 1° Gibelli, 3° Marostica; peso 2° Valdata; classifica per società 1a Riccardi Pavia - Campionati pavese di corsa campestre: ragazzi A 3° Zucchetti; ragazze C 1a Gran-

di; classifica per società 1a Riccardi di Pavia: campionati provinciali di staffetta: 4 x 100 1a Riccardi Pavia; 3 x 1200 1a Riccardi Pavia; campionati provinciali di triathlon: 1° Colli, 2° Gabetta; ragazzi B 3° Gibelli; classifica per società 1a Riccardi Pavia.

GRAZIANO DELLA VALLE rientrato anticipatamente in Riccardi grazie al senso sportivo di E. Arrabito, ha ripreso la guida del gruppo pavese.

FABIO COLLI alla sua prima gara 1977 ha saltato in lungo m. 6,59 bene esordendo tra gli allievi.



ENEA ANDREONI responsabile delle categorie giovanili della Riccardi

Che squadra, ragazzi! Li abbiamo sbiancati tutti, o quasi. Nel Trofeo Primavera primi a Milano, secondi in Lombardia, tredicesimi in Italia con punti 24.980, un record per la Riccardi. Vincitori inoltre del Trofeo SK, esagonale a squadre (e c'erano le migliori di Milano!). Allenatori e dirigenti okey.

Individualmente poi la fine del mondo. Cominciamo dagli "angeli volanti", Fiorotto (campione provinciale e regionale) e Guffanti primatisti stagionali in Lombardia nell'asta. Poi l'invincibile Saguati nel disco (campione provinciale e regionale) primatista regionale 1976.

Quindi le frecce: Leopardi, vincitore di molte volate, Pegoraro (campione provinciale CSI) insieme a Tintori e Andreoni campioni provinciali nella staffetta veloce. Le rappresentative milanesi non hanno potuto fare a

L'atleta-allenatore CLAUDIO BOTTON con LUCA SAGUATI (disco) e ALBERTO FIOROTTO (asta), due ragazzi che con Guffanti e la staffetta figurano tra i primi 10 in Italia nelle graduatorie 1976.

TINTORI, ANDREONI, PEGORARO, LEOPARDI campioni provinciali della staffetta 4 x 100 con 46"6.



I migliori risultati 1976 (nati nel 1961/62)

m. 80: 9"6 Leopardi, 9"8 Pegoraro, Andreoni e Tintori; m. 2000: 6'21"5 Paleari, 6'25"2 Valsecchi, 6'26"4 Paraluppi, 6'33"8 Perego; m. 80 H: 12"7 Guffanti, 12"9 Maltese, 13"1 Andreoni, 13"2 Jacobuzio; Alto: 1,70 Caldara, 1,65 Arcudi e Porro; asta: 3,60 Fiorotto e Guffanti, 2,60 Pegoraro; lungo: 5,94 Tintori, 5,79 Caldara, 5,50 Arcudi, 5,47 Campari; peso: 13,15 Saguati, 11,29 Bona, 10,98 Sacco; disco: 42,94 Saguati, 33,60 Grassi, 30,35 Bona; triathlon: p. 878 Leopardi,

L'entusiasmo di un giovanissimo atleta

che squadra, ragazzi!

meno dei sunnominati atleti e del discobolo Grassi.

Paleari (2000) Caldara (alto) Leopardi (80 piani e triathlon) Guffanti (ostacoli e asta) Fiorotto (asta) Tintori (lungo) Saguati (disco e peso) hanno primeggiato nelle rispettive specialità. Molti di noi passeranno nella categoria allievi (guai per gli avversari) ma tra quelli che rimangono già intravediamo nell'eccellente Caldara, nel lanciatore Bona, nel saltatore Campari, nei velocisti Montesson - Sabbioni e Tara, nei fondisti Perego, Michieli, Dolci i nostri successori.

Ce la faranno ad emularci? Glielo auguriamo di cuore.

Un ragazzo della Riccardi



di, 776 Guffanti, 764 Tintori, 746 Pegoraro; staffetta 4x100: 46"6 (Tintori-Andreoni - Pegoraro - Leopardi) staffetta 3x1200: 10'58"8 (Paleari - Valsecchi - Paraluppi).

Trofeo Primavera atletica: piazzamenti e punteggi ottenuti dalla Riccardi Milano nella graduatoria nazionale nelle ultime tre stagioni: 1974: 31a con p. 16.775 su 736 società classificate; 1975: 45a con p. 16.165 su 870 società classificate; 1976: 13a con p. 24.980 su 907 società classificate.

LE SOCIETA' ATLETICHE E IL SERVIZIO MILITARE

MINETTI (Fiamme Gialle)	m. 400 ost. in 51"0	m. 110 ost. in 14"4
PRINCIPATO	m. 800 in 1'49"4	m. 1500 in 3'47"3
DE MARTINO	m. 7,31 in lungo	m. 100 in 10"8
DELLA VALLE	m. 14,67 nel triplo	
FANTINI	m. 800 in 1'52"9	m. 400 in 50"0
ACCOLLA	m. 800 in 1'53"0	m. 400 in 49"9
CASAGRANDE	m. 200 in 22"1	m. 400 in 50"5
GHISELLINI	m. 400 ost. in 54"0	
MACCHI (Aeronautica)	m. 64 col giavellotto	

Questo è un gruppo di atleti, dal valore tutt'altro che trascurabile, che per assolvere gli obblighi di leva ha lasciato la Riccardi per gareggiare nel 1977 a favore di gruppi sportivi militari. Ed è probabile che nel corso dell'anno se ne aggiungeranno altri (Fortini, Nissoli, Gandini, ecc.). Certo è un duro colpo per la Riccardi, il cui pur fiorente vivaio non è in

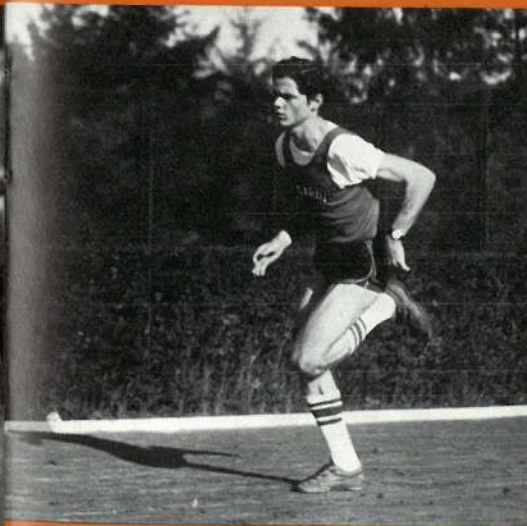
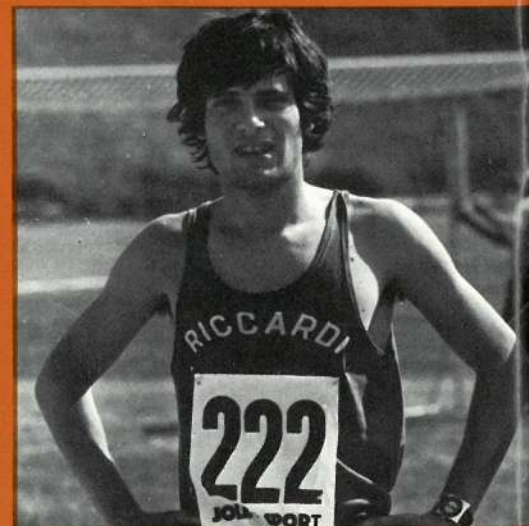
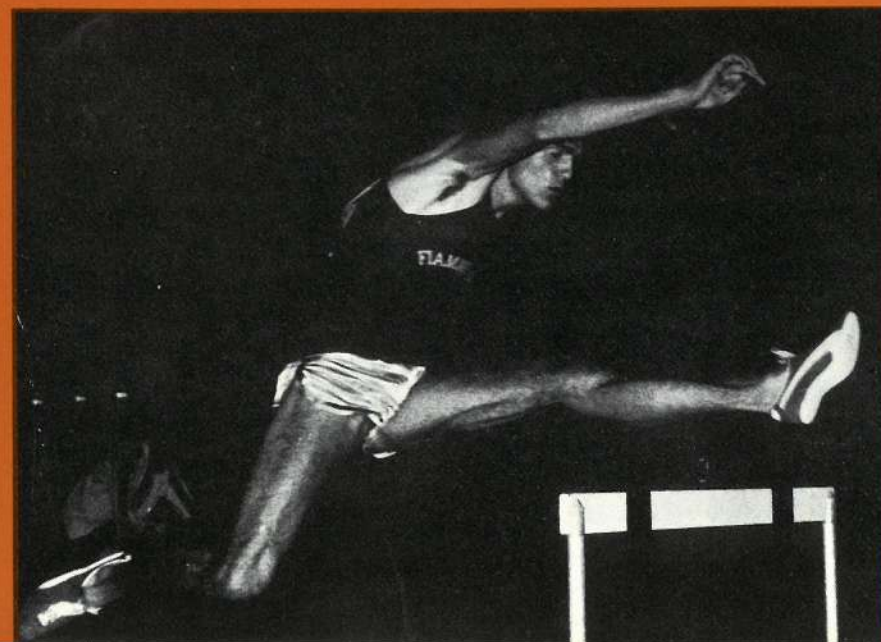
grado di sostituire immediatamente i vuoti lasciati dagli atleti... in azzurro. E, con tutta probabilità, la squadra dell'Aeronautica grazie anche a questi innesti, riuscirà nel campionato italiano di società a superare la Riccardi che si troverà così preceduta da ben quattro formazioni militari nella scala dei massimi valori atletici nazionali. Riconosciamo il pieno merito a questi

GABRIELE GHISELLINI, campione d'Italia allievi 1974 dei 400 ostacoli, ha gareggiato nella Nazionale Juniores a Pamplona contro la Spagna e la Francia.

LUIGI PRINCIPATO, AMLETO FANTINI, VITTORIO ACCOLLA fotografati il 18 settembre 1976 a Viareggio ai Campionati Italiani delle staffette, quando con Mazzetti hanno portato il record sociale della Riccardi a 7'41"27.

ROBERTO MINETTI, una delle maggiori speranze dell'atletica italiana nel campo degli ostacoli, ha ottenuto nel 1976 alla sua prima stagione sulle barriere dei 400 metri il significativo tempo di 51" netti.

ANTONIO DE MARTINO, saltatore in lungo da m. 7,31, è tuttora primatista italiano della staffetta 4 x 100 juniores con 41"5.



gruppi sportivi militari perché permettono agli atleti di proseguire in modo talvolta anche migliore, se non altro come disponibilità di tempo, la loro attività agonistica, anche durante il periodo di ferma.

Desideriamo tuttavia far presente alla Federazione che in altri Paesi la situazione è diversa. Vi sono ad esempio delle Nazioni dove gli atleti, pur svolgendo il servizio militare, continuano a gareggiare per la loro società d'origine (il che per la verità accade anche in Italia... ma per altri sport!). Solo in tipiche manifestazioni militari, tipo Settimana delle Forze Armate, incontri



MAURIZIO MACCHI ha portato nel 1976 il suo limite col giavellotto a m. 64.

Esercito - Aeronautica e simili, gli atleti gareggiano per i rispettivi Corpi di appartenenza, i quali non figurano nelle competizioni nazionali di club. Non si potrebbe studiare qualcosa del genere anche da noi? Pensiamo che le società atletiche, quelle vere, ne trarrebbero indubbi benefici, senza intaccare lo spirito di corpo dei vari gruppi militari che potrebbero ugualmente svolgere un'importante ma ben delimitata attività parallela.

LUIGI CASAGRANDE, velocista dalle buone possibilità, orientato ora verso i 400 metri.

L'ATLETICA RICCARDI BISCEGLIE E' UNA REALTA'

Ogni consolidamento presume un assestamento, una maturazione, uno sviluppo e quindi un conseguente rafforzamento; ed è proprio il caso della Riccardi che esce dal 1976 consolidata, guardando verso il 1977 ad un più organico ed articolato programma.

Un anno di attività atletica più tecnicizzata, più concreta, più specializzata, che ha portato la Società al conseguimento di un brillante e meritato 2° posto nel Trofeo Adriatico Interregionale per Società di Marche-Abruzzi-Molise e Puglie, dove è risultata prima delle pugliesi ed ha messo in fila ben 60 Società vetuste e ricche di tradizioni; la Riccardi Bisceglie è giunta 2a nel Campionato di Società realizzando ben 13.793 punti che la qualificano Società a ridosso di quelle che tradizionalmente figurano protagoniste in senso assoluto, ha ottenuto un altro 2° posto nel Trofeo Poli, è risultata Campione Pugliese di Staffette, 13a nel Campionato italiano di maratonina juniores, vincitrice di numerosi Trofei e coppe nell'ambito regionale ed interregionale, vanta ben 10 Campioni Pugliesi di specialità, il tutto per complessive 830 presenze gara.

In campo organizzativo emerge la bravura per il successo tecnico ed organizzativo della 2a ed ultima Prova del Campionato Italiano di Maratonina Juniores, riscuotendo il pieno riconoscimento e l'elogio incondizionato della FIDAL e delle Società partecipanti, provenienti da tutta Italia.

Ecco perché è stato un anno di piena crescita e maturazione, evidenziando nuove esigenze emerse a conclusione dell'azione passiona-

ta e volenterosa dei giovani dirigenti, capeggiati dal Presidente Giampaolo Graziani.

Nel plaudire e ringraziare questi dirigenti e nome mio e della FIDAL, per i sacrifici e lo spirito altruistico prestato alla comune causa, li esorto a continuare in questa impegnativa azione, tanto più utile oggi, per fronteggiare e combattere l'attuale crisi morale del mondo giovanile, fattore determinante della crisi attuale della Società italiana.

Buon lavoro amici della Riccardi Bisceglie e sempre avanti!

PAOLO DANESE
Cons. Nazionale FIDAL

I migliori risultati ottenuti nel 1976 dagli atleti della Riccardi Bisceglie:

m. 100 Minervini 11"1; m. 200 Minervini 22"8; m. 400 Ferro 51"1; m. 800 Ferro 1'57"5; m. 1500 Ferro 4'14"6; m. 3000 Pecchiozzi 9'14"2; m. 5000 Fabiano 16"11"; m. 10.000 Catino 34'28"2; m. 2000 siepi Baldassarre 6'24"; m. 3000 siepi Baldassarre 10'04"6; m. 110 ost. Alfarano 16"1; m. 400 ost. Ferro 57"5; alto Di Canosa 1,90; lungo Di Canosa 6,96; triplo Castellano 13,67; peso Cimino 12,30; disco Bindi 45,58; martello Mercurio 21,85; giavellotto Fazio 50,32; decathlon Fazio p. 4590; octathlon Di Canosa p. 3392; 4x100 Lauro, Alfarano, De Corato, Minervini 45"2; 4x400 Minervini, Liso, Baldassarre, Ferro 3'35"4; 4x1500 Papagni, Di Luzio, Catino, Ferro 18'36"4.

Nelle prime gare del 1977 gli atleti della Riccardi Bisceglie hanno migliorato 4 primati sociali, il più significativo dei quali è stato ottenuto da Ferro che ha corso i 400 metri in 50" netti.

Due tra i più rappresentativi atleti della Riccardi Bisceglie: a sinistra il mezzofondista **ANTONIO FERRO** (alle cui spalle si vede Gianpaolo **GRAZIANI**, fondatore della consorella pugliese); a destra il saltatore junior **GIUSEPPE DI CANOSA**.



indoor

IERI OGGI DOMANI

di ALFREDO RIZZO

Quando la Riccardi organizza una riunione nessuno di noi può sottrarsi alle specifiche richieste del nostro presidente che, con abilissimi giuochi di prestigio, riesce a ripescarci, uno per uno, per assegnarci ben precisi incarichi. Questa era la volta della IV indoor internazionale che la Riccardi organizzava in collaborazione col Milan-Duina al Palazzo dello Sport di Milano.

La curiosità di dare un'occhiata a questo molto discusso Palazzo mi aveva solleticato fino dal gennaio dello scorso anno, quando era avvenuta la solenne inaugurazione. Quella sera del 2 febbraio; carico di scatoloni contenenti coppe e trofei ero arrivato molto presto e per prima cosa avevo raggiunto il centro del campo (se così si può chiamare).

Da quella posizione era possibile osservare molto bene gli impianti, le strutture, lo stile, insomma tutto il complesso architettonico che poteva giustificare i miliardi spesi per la realizzazione.

La pista intorno era elastica e liscia, molto invitante, mi sarebbe piaciuto provarla ma decisi di aspettare che gli altri lo facessero per me.

Le gare cominciarono puntualmente, guardandole mi veniva di pensare all'evoluzione che questo sport da me vissuto fino a pochi anni prima, aveva fatto.

Si era cominciato con le primissime piste in Rub-Kor, che essendo troppo dure, furono quasi subito rimpiazzate da quelle in tartan, più elastiche e morbide, in pochi anni l'Europa e l'Italia si erano riempite di piste modellate col nuovo prodotto. Ormai nessun atleta di grido accettava di gareggiare sulle vecchie piste in terra battuta. Poi il primo palazzetto coperto, a Genova, niente di eccezionale, ma era stato il trampolino indoor per noi in Italia. Ora mi trovavo nel bel mezzo del fantascientifico palazzo dello Sport di Milano tutto vetro, cemento armato, bello, asettico, freddo, pulito, rimbalzante, elettronico, anche se per me un po' claustrrofobizzato.

La parola "INDOOR", fino a poco tempo fa monopolio degli americani, che aveva sempre rappresentato per noi un traguardo lontanissimo e ambitissimo ora era lì, reale e alla portata di tutti.

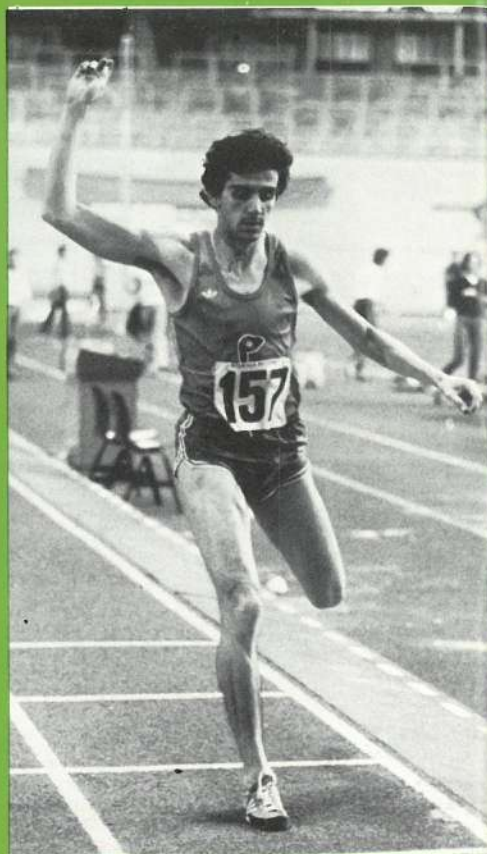
Mentre gli atleti gareggiavano potevo sentire il rumore della spinta sorda rimbalzare sul legno elastico, ad ogni giro questo rombo avanzava, aumentava per passare subito e ritornare poco dopo. Duecento metri di pista... forse a me sarebbe girata la testa dopo il settimo giro.

Guardavo gareggiare gli atleti di questa generazione, la generazione INDOOR, atleti calcolati, programmati, inseriti perfettamente nell'ambiente, tutto previsto, niente vento, niente pioggia, niente freddo, niente sole!!

Improvvisamente, con un po' di fantasia, provai ad immaginare una riunione proiettata nel 2000.

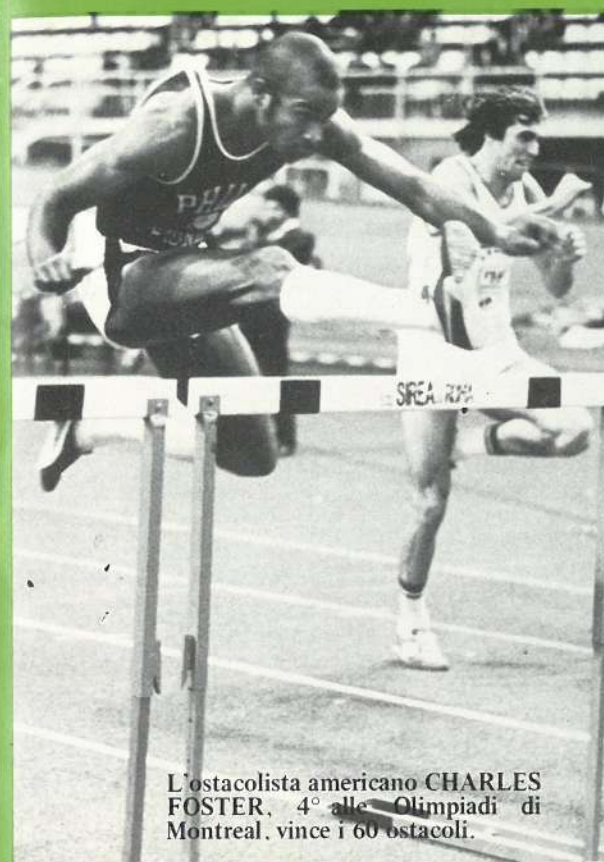
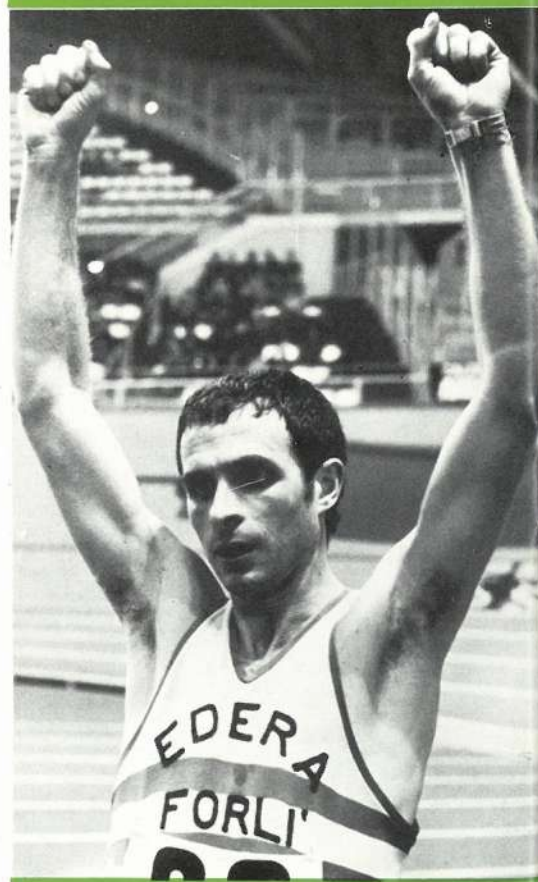
La vedevo su un sottofondo bianco, sfuocato, come in un film felliniano, al posto della pista ovale era piazzato un rettilineo opalescente, ben visibile da tutte le posizioni, era un grande "TAPIS ROULANT" che filava nel senso opposto di corsa regolabile in velocità a secondo del ritmo previsto. Tutto intorno pulsavano innumerevoli quadri e pannelli elettronici unici colpi di colore nel grande sottofondo bianco. Gli atleti entravano, uno alla volta, erano tutti forgiati e plasmati allo stesso modo ed erano riconoscibili solo dal grande numero radiante che portavano sul petto. Si avvicinavano ad una delle apparecchiature, e dopo avere memorizzato alcuni pulsanti in funzione alla prova che si proponevano, iniziavano a correre sul posto proprio al centro del grande tappeto ruotante. Il pubblico, dietro alle vetrate, osservava senza una parola né una qualsiasi forma di entusiasmo, i pannelli davano, secondo per secondo, tutte le informazioni necessarie, non esistevano più giudici, cronometristi, speakers ecc.

(segue a pagina 24)



CARLO GRIPPO vince gli 800 metri in 1'48"91. Due settimane dopo batterà il record del mondo con 1'46"37.

GIUSEPPE FABBRI, il marciatore che ha migliorato al Trofeo Duina il primato del mondo dei 3 km.



L'ostacolista americano CHARLES FOSTER, 4° alle Olimpiadi di Montreal, vince i 60 ostacoli.

4° trofeo indoor



Il tabellone elettronico del Palazzo dello Sport di Milano che annuncia il Trofeo Duina.

16.15; asta BELLONE (Fiamme Gialle) m. 4,90; peso GROPELLI (Atl. Riccardi) m. 18.17; marcia km. 3 FABBRI (Edera Forli) 11'51"11; staffetta 4x400 CARABINIERI 3'21"57.

Classifica finale per società: 1a FIAMME ORO Padova p. 16; 2a Carabinieri Bologna p. 11; 3a Philadelphia Pioneer Club p. 10; 4a Atletica Riccardi p. 9; 5a Fiat Torino p. 8.

femminili:

m. 60 SCLANO (Casa Sport Grosseto) 7"70; m. 400 TOZZI (Fiat OM Brescia) 57"54; 1000 yarde BUERKLI (Svizzera) 2'29"98; m. 60 ost. BOTTIGLIERI (Fiat OM Brescia) 8"49; alto SIMEONI (Lib. Ligabò) m. 1,85; lungo BACHLECHNER (SSV Brunico) m. 5,68.
Coppa Comune di Milano: 1.a FIAT OM Brescia.

BRUNO BRUNI supera l'asticella a m. 2,22, nuovo primato italiano indoor del salto in alto.

ALFREDO RIZZO, il non dimenticato campione della Riccardi, e VITTORIO DUINA, presidente dell'ISMIL s.p.a. promotore del 4° Trofeo indoor.

Una piacevole serata di atletica a buon livello internazionale ha offerto il IV Trofeo indoor Milan - Riccardi - Duina, indetto dalla Società ISMIL ed organizzato dall'Atletica Riccardi il 2 febbraio 1977 al nuovo Palazzo dello Sport di Milano. Oltre alla confortante presenza di un folto pubblico, si sono avuti risultati di assoluto rilievo quali il primato mondiale dei 3 chilometri di marcia migliorato da Giuseppe Fabbri (11'51"11) ed il nuovo primato italiano del salto in alto portato da Bruno Bruni a m. 2,22.

Molto ammirate le prestazioni dei due campioni americani Riddick (m. 60 in 6"66) e Foster (m. 60 ost. in 7"84). Ma il merito forse maggiore di questa ennesima prova organizzativa della Riccardi è l'esser riuscita a convincere Sara Simeoni a disputare la sua prima gara indoor 1977, dopo che ormai aveva deciso di rinunciare per quest'anno a tale attività. Vincendo con m. 1,85 il Trofeo Duina, Sara si è resa conto delle sue grandi possibilità, prendendo il volo verso quel meraviglioso titolo europeo conquistato in marzo a S. Sebastiano con la favolosa misura di m. 1,92. Bravissima, Sara!

IV Trofeo internazionale indoor Milan - Riccardi - Duina

vincitori delle varie gare:

maschili

m. 60 RIDDICK (Stati Uniti) 6"66; m. 200 BORGHI (Snia) 21"70; m. 800 GRIPPO (Fiat) 1'48"91; m. 3000 ORTIS (Fiamme Oro) 8'00"29; m. 60 ost. FOSTER (Stati Uniti) 7"84; alto BRUNI (Fiamme Oro) m. 2,22; triplo MAZZUCCATO (Fiamme Gialle) m.



segue

indoor

IERI OGGI DOMANI

(segue da pagina 22)

L'atleta gareggiava con l'alternativa quiz di riuscire oppure no. Se non poteva mantenere il ritmo da lui previsto e programmato si ritrovava sempre più a indietreggiare sul grande tappeto fino ad esserne ributtato fuori, determinando il fallimento della prova, al contrario, se riusciva a superarsi avanzava sempre in avanti. Le luci dei pannelli esaltavano con colori più o meno intensi la diminuzione o l'aumento di ritmo dando allo spettatore l'esatta sensazione con immedesimazione dello sforzo che l'atleta stava producendo. A questo punto qualcuno riuscì a distrarmi... c'era una premiazione da effettuare.... Quando terminò la riunione mi ritrovai fuori, faceva un freddo barbino, tutte le auto avevano i vetri ricoperti da un grosso strato di ghiaccio e per giunta veniva giù un gelido nevischio. "Guarda un po'" pensai, nonostante tutto questo, là dentro, si era potuto gareggiare in condizioni IDEALI!!!

MADISON SQUARE GARDEN! eri per noi solo un miraggio!! sei diventato per Loro una realtà!!!

Cosa sarai per quelli che dovranno venire?

ALFREDO RIZZO



STEVE RIDDICK, il campione statunitense affermatosi come uno dei più grandi velocisti indoor del mondo, vince i 60 metri in 6"66.



SARA SIMEONI mentre supera m. 1,85 in alto al Trofeo Duina, punto di partenza per la conquista del titolo europeo indoor con m. 1,92.

UN INVERNO DA RISCATTARE

di RENATO TAMMARO



GIORGIO SARTORELLI

Diciamolo francamente: l'inverno 1976/77 ci ha piuttosto deluso. Quando, il 6 novembre scorso, dirigenti e tecnici della Riccardi si riunirono per tracciare il programma dell'attività invernale, le ambizioni erano molte. Corse campestri e riunioni indoor si sarebbero dovute alternare e passare in un vibrante crescendo dalle fasi regionali a quelle nazionali, per arrivare alle massime competizioni internazionali. Qui, si proprio qui, si contava potessero giungere gli atleti di vertice della Riccardi. Legittime erano infatti le speranze che prevedevano l'inserimento di Lorenzo Bianchi nella squadra azzurra per i campionati europei indoor in programma per il 12 e 13 marzo a San Sebastiano e quello di Luca Bigatello nella formazione italiana per il Cross delle Nazioni, svoltosi il 20 marzo a Düsseldorf.

Invece niente. Ancora una volta, dopo gli europei indoor del '76 e le Olimpiadi di Montreal, niente!. Bianchi aveva iniziato benissimo, portandosi con una bella progressione a m. 2,16 il 2 febbraio e meritandosi la maglia azzurra per il 1° incontro internazionale indoor della nostra atletica. Convocato a Genova, durante un banale allenamento, Lorenzo si infortunava, perdendo così l'occasione sia di gareggiare contro la Gran Bretagna che di partecipare ai campionati europei.

Luca Bigatello, ottimamente ripresosi nel 1976 ed avviato ad una bella stagione di cross, ha dovuto fermarsi ancora prima. Anzi il dolore per lui è ancora più cocente, perché ha dovuto ricorrere ad un intervento chirurgico per sistemare i legamenti della caviglia. Purtroppo ne avrà per diverso tempo.

A questi due valorosi atleti la Riccardi rivolge la più affettuosa vicinanza, la propria solidarietà ed il massimo incoraggiamento affinché possano quanto prima riprendere l'attività con lo spirito che li ha sempre contraddistinti. Se le ambizioni in campo internazionale sono andate in fumo, la stagione nazionale indoor 1977 della Riccardi è stata abbastanza positiva, anche se forzatamente limitata ad un ristretto numero di atleti.

Otto i primati sociali eguagliati o battuti, tre ad opera di GropPELLI portatosi a m. 18,22 col peso dopo aver ottenuto m. 18,17 e m. 18,21 in gare precedenti, quattro record ad opera di Bianchi (prima 2,10 poi 2,12, 2,13 ed infine 2,16 in alto) ed uno eguagliato da Mario Genovese con 22"5 sui 200 metri. Buono l'esordio con la maglia della Riccardi di Felice Pessina, 5° ai campionati internazionali d'Italia, dove GropPELLI era buon 2°. Tra i giovani in evidenza gli scattisti Garoni (7"01) e Rovida (7"02) sui 60 metri. Su questa distanza Marco Coccato ha vinto i primi campionati studenteschi indoor in 7"20. Da segnalare la duplice affermazione del sempre verde Giorgio Bortolozzi (vincitore anche del torneo invernale di tennis da tavolo dopo una strenua finale con Cesare Cardani) ai campionati italiani dei Masters.

In campo organizzativo deciso passo avanti della Riccardi che ha portato a degno livello internazionale il IV Trofeo Milan-Riccardi-Duina svoltosi con successo al Palazzo dello Sport.

Nel settore delle corse campestri, il faticoso lavoro di ricostruzione di una squadra decorosa, che puntava su un

riconfermato Bigatello, sull'innesto di Gianni Bassi, su giovani come Sartorelli, Warren, Spagnotto, è stato frustrato dall'infortunio di Luca e dalla indisposizione di Bassi, ripresosi nel finale di stagione. Positivi i giovani, con Sartorelli ben inseritosi tra gli juniores e con una tripletta di allievi (a Warren e Spagnotto si è aggiunto Oggioni) in confortante progresso. Tra i giovanissimi degno di menzione Mauro Griggio, classe 1966, del gruppo di Paleari a Lissone, che ha finora disputato 14 gare, vincendole tutte...

Un cenno infine al Trofeo Invernale di marcia, che ha rivisto la Riccardi in campo in questa specialità col promettente allievo Roberto Ottolina, primo in campo regionale, secondo in quello interregionale e buon sesto nella finale nazionale di Reggio Calabria.

Renato Tammaro



FELICE PESSINA

La staffetta 4 x 400 indoor 1977: FRANCO MAZZETTI, MARIO GENOVESE, ROBERTO MANCINI, MARIO GRASSI.



Sintesi delle gare più importanti:

INDOOR 1977

Milano 6/1: m. 60 Rovida 7"11; triplo 2° Abbà 13,88; alto 1° Bianchi 2,10 - Genova 9/1: m. 60 Moretto 6"9 - Ancona 9/1: alto 2° Bianchi 2,12 - Genova 15/1: m. 60 ost. Pessina 8"1; m. 200 M. Genovese 22"5 - Milano 22/1: alto 2° Bianchi 2,13; m. 60 ost. 1° Pessina 8"26; m. 3000 Colli 9'02"47; pentathlon Bernardi p. 2.881 - Milano 29/1 Campionati Giovanili Italiani: 4x200 2a Riccardi (Garoni Moretto Coccato Rovida) 1'31"50; asta Matteucci 4,00. Milano 2/2 Trofeo Milan-Riccardi-Duina: peso 1° GropPELLI 18,17; alto 3° Bianchi 2,16; 4x400 2a Riccardi (Genovese M. - Mancini - Mazzetti - Grassi) 3'23"08; m. 60 Garoni 7"01; Rovida 7"02; triplo Bortolozzi 13,89; m. 60 ost. Pessina 8"34. - Genova 9/2 incontro Italia-Gran Bretagna: peso 4° GropPELLI 18,21 - Lugano 19/2 - gare giovanili: m. 60 Tintori 7"5. - Bra 12/2: m. 60 Rovida 7"02; Abbà 7"05; Garoni 7"07 - Milano 23-24/2 Campionati Internazionali d'Italia: peso 2° GropPELLI 18,22; m. 60 ost. 5° Pessina 8"38; m. 3000 Bassi 8'36"29; classifica per Società: 6a Riccardi - Milano 26/2 Campionati provinciali studenteschi: m. 60 1° Coccato 7"20, 3° Leopardi 7"41; alto 5° Sergio 1,85; m. 1000 4° Spagnotto 2'41"97 - Genova 26/2 Campionati Italiani Masters e Submasters: lungo 1° Bortolozzi 6,29; alto 1° Bortolozzi 1,70 - Genova 13/3 Campionato Italiano Prove Multiple: pentathlon Bernardi p. 2.867.

CROSS 76/77

Cairate 12/12/76 Campionati Regionali Individuali: allievi 10° Oggioni, 19° Spagnotto; juniores 8° Sartorelli; seniores 4° Bassi G. B., 13° Ranucci, 22° Forni; - Milano 23/1/77 Campionati Italiani per Società: 44° Oggioni, juniores 39° Sartorelli, seniores 49° Bassi G. B. - Villanuova sul Clisi 13/2/77: allievi 3° Oggioni, juniores 3° Sartorelli, seniores 1° Bassi G. B., 8° Forni - Roma 6/3/77 Campionati Italiani Individuali: allievi 25° Spagnotto, 29° Warren, juniores 10° Sartorelli, seniores 19° Bassi G. B., 26° Ranucci.

I PRIMATI INDOOR DELLA RICCARDI

m 50	TRABATTONI Fulvio	5"9	Modena	31-1-1973
m 60	VICARDI Ambrogio	6"7	Lugano	18-2-1967
	SBARSI Francesco	6"7	Genova	5-2-1974
m 200	TRABATTONI Fulvio	22"5	Genova	11-1-1976
	GENOVESE Mario	22"5	Genova	15-1-1977
m 400	TRABATTONI Fulvio	48"92	Milano	29-2-1976
m 800	PRINCIPATO Luigi	1'51"6	Genova	19-2-1975
m 1500	SCHENA Alessandro	3'53"0	Genova	24-2-1971
m 3000	BIGATELLO Luca	8'10"82	Milano	11-2-1976
m 50 ost.	MAFFEIS Massimiliano	7"1	Modena	29-1-1972
m 60 ost.	MINETTI Roberto	7"9	Katowice	2-3-1975
alto	BIANCHI Lorenzo	2,16	Milano	2-2-1977
asta	BOTTON Claudio	4,10	Bra	9-2-1975
lungo	CAVALLINI Stefano	7,16	Belgioioso	31-10-1975
triplo	ABBA' G. Carlo	14,22	Genova	15-2-1976
peso	GROPPELLI Angelo	18,22	Milano	24-2-1977
4 x 200	SBARSI - GENOVESE A.			
	MINETTI - GHISELLINI	1'30"4	Genova	3-2-1974
4 x 400	CASAGRANDE - MINETTI			
	TRABATTONI - MAFFEIS	3'22"75	Milano	10-2-1976
pentathlon	BERNARDI Paolo	p. 2.881	Milano	22-1-1977

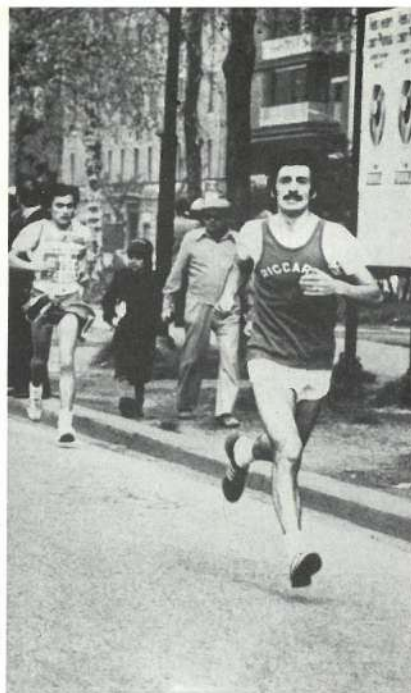
tabella aggiornata al 31/3/1977

IL CAMPIONATO ITALIANO DI SPECIALITA' LA RICCARDI OTTIMA TERZA NEI SALTI E NEGLI OSTACOLI

Una delle delibere federali più indovinate di questi ultimi anni è stata l'istituzione del Campionato Italiano di Specialità, che ha dato nuovi stimoli e motivazioni ai clubs. La Riccardi, dopo un terzo posto negli ostacoli nel 1974, ha vinto il titolo italiano di questa specialità nel 1975. Lo scorso anno ha collezionato una buona serie di piazzamenti, confermando la completezza dei suoi quadri e la validità del suo vivaio.

Purtroppo il Campionato ha dato luogo a lungaggini incredibili, trascinandosi penosamente quando è stato il momento di fare le pur semplici graduatorie, causa taluni Comitati Regionali e qualche società poco organizzata. Tanto che la FIDAL sembra orientata ad abolire la manifestazione. Sarebbe però un gravissimo errore! Caso mai sarà opportuno studiare un regolamento più adatto, fermo restando però il principio di indurre alla specializzazione le società più laboriose.

GRADUATORIE 1976. L'Atletica Riccardi Milano si è così classificata: 3.a negli ostacoli con p. 8.688; 3.a nei salti con p. 17.920; 5.a nella velocità con p. 13.967; 9.a nelle prove multiple con p. 19.660; 11.a nel mezzofondo con p. 7.838; 13.a nei lanci con p. 5.417.



GIANNI BASSI, già vincitore della maratona ai Giochi del Mediterraneo, è entrato a far parte del gruppo dei fondisti della Riccardi.

ROBERTO OTTOLINA, marciatore 17enne seguito a Lissone da Paleari, ha migliorato alla sua prima uscita 1977 il primato sociale dei 10 chilometri.



ATLETICA RICCARDI MILANO

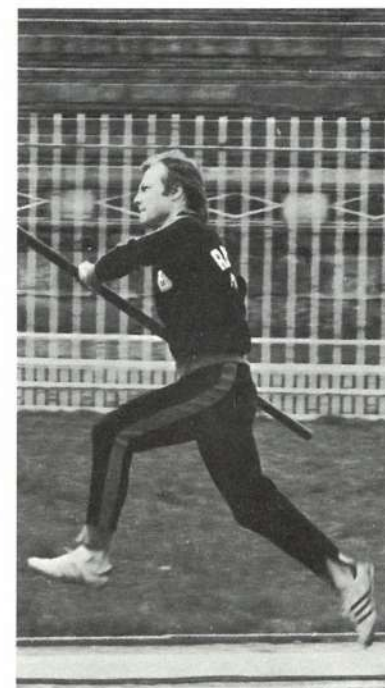
sede legale:
via Amedeo d'Aosta, 2
telefono 204.20.72
20129 Milano

ritrovo sociale:
viale Repubblica Cisalpina, 1
(Arena Civica) - tel. 318.22.44
20154 Milano

campi di allenamento:
- stadio Civico Arena
- centro sportivo XXV aprile
- campo sportivo Giuriati
- campo Forza e Coraggio
- centro sportivo Saini



CARLO WARREN, FABIO SPAGNOTTO e PAOLO OGGIONI, tre promettenti mezzofondisti della squadra allievi 1977 della Riccardi.



DARIO GUFFANTI, che nel 1976 aveva superato a 16 anni m. 3.60 con l'asta, ha valicato i 4 metri alla prima uscita 1977.

SERGIO DE PRETIS, uno dei numerosi astisti seguiti da Mannella, ha portato nel 1977 il suo limite a m. 4,20. Migliorati anche Pace e Matteucci, entrambi a 4,30.

ANTONELLO VILLANI LO RICORDEREMO COSI'

Il 14 agosto 1976 scompariva tragicamente durante una immersione nelle acque delle Isole Eolie, ANTONELLO VILLANI. Aveva solo 23 anni. Antonello, venuto giovanissimo in Riccardi, è stato per qualche tempo il simbolo del nostro movimento giovanile, dando il suo generoso contributo a molte vittorie. E' stato campione d'Italia allievi di corsa campestre e della staffetta 3 x 1000 (1970), ha fatto parte della squadra campione d'Italia di corsa su strada (1971 e 1972) assoluta e juniores. La Riccardi lo ricorderà nella XXXIa Pasqua dell'Atleta intitolandogli la gara nazionale juniores dei 3000 metri.



Roma, 8 marzo 1970 - ANTONELLO VILLANI nel suo giorno più bello: ha appena conquistato il titolo di campione d'Italia allievi di corsa campestre.

I PROGRAMMI DEL 1977

APRILE:

- 3 - Milano: Leve Olimpiche del Milan, semifinali
- 7 - Mantova: Trofeo Frauflex
- 9 - Milano: Camp. Ital. Società di corsa, fase regionale
- 16/17 - Milano: Camp. Ital. Ass. di società, fase prov.
- 23/24 - Milano: Camp. Ital. Assoluto di società, fase reg.
- 25 - Pavia: Meeting allievi (org. Riccardi Pavia)
- 29/30 e 1/5 - Rieti: Camp. Nazion. Universitari
- 30 - Milano: Assemblea annuale dell'Atl. Riccardi.

MAGGIO:

- 1 - Alessandria: Meeting nazionale
- 7 - Milano: XXXI Pasqua dell'Atleta, meeting internazionale e finali Leve Olimpiche del Milan (org. Atl. Riccardi).
- 15 - Formia: Meeting internazionale
- 21/22 - Sedi Varie: Camp. Ital. Ass. di società, semifin.
- 29 - Pavia: IX Trofeo Città di Pavia (org. Atl. Riccardi)

GIUGNO:

- 1 - Firenze: Meeting internazionale
- 4 - Varese: Meeting nazionale
- 4/5 - Milano: Camp. Ital. Società allievi, fase regionale.
- 5 - Torino: Meeting mondiale universitario
- 10/11 - Milano: Camp. Ital. internaz. Masters
- 17/19 - Firenze: Campionati Italiani Allievi e Juniores (valevoli anche come Camp. Ital. Società juniores)
- 20/21 - Torino: Incontro internazionale Italia-Stati Uniti-Gran Bretagna
- 24/25 - Camp. Ital. Assoluto di società, finali nazionali

LUGLIO:

- 1 - Milano: Meeting internazionale in notturna
- 3 - Ascoli Piceno: Incontro Internaz. Italia-Spagna-Grecia al limite dei 18 anni
- 3 - Rovereto: Palio della Quercia
- 9/10 - Milano: Campionati lombardi assoluti
- 10 - Roma: Trofeo Bravin, nazionale allievi
- 10 - Bisceglie: Camp. Ital. maratonina (org. Atl. Riccardi Bisceglie)
- 10 - Velletri: riunione nazionale juniores
- 16/17 - Atene: Coppa Europa, semifinale
- 25/27 - Roma: Campionati Italiani Assoluti
- 30 - Siena: Meeting dell'Amicizia
- 31 - Valencia: incontro internazionale Spagna-Italia-Francia limite 21 anni

AGOSTO:

- 3 - Viareggio: Meeting internazionale
- 12/13 - Varsavia: incontro inter. Polonia-Italia juniores
- 13/14 - Helsinki: Coppa Europa, finale
- 19/21 - Donetsk (Unione Sovietica): Camp. Europei juniores
- 19/23 - Sofia: Giochi Mondiali Universitari
- 28 - Rieti: Meeting internazionale

SETTEMBRE:

- 2/4 - Dusseldorf: 1a Coppa del Mondo
- 3/4 - Brasov (Romania): incontro internaz. Romania-Italia-Ungheria juniores
- 4 - Bologna: Trofeo Notari, nazion. allievi
- 11 - Milano: Camp. Ital. Società staffette, fase regionale allievi Juniores
- 13/14 - Trieste: incontro internazionale Italia-Ungheria
- 17/18 - Camp. Ital. Società allievi, semifinali
- 24/25 - Camp. Ital. Società allievi, finale nazionale
- 25 - Erba: X Trofeo Molteni

OTTOBRE:

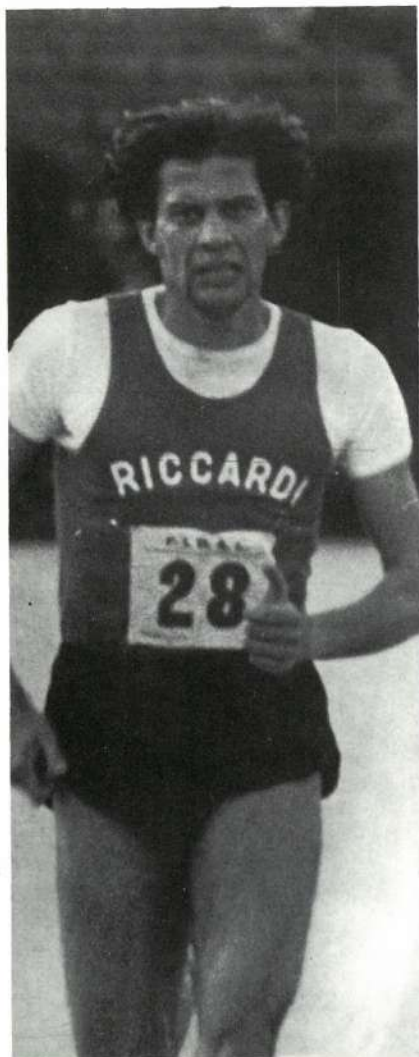
- 1/2 - Bologna: Camp. Ital. Staffette, allievi, junior
- 2 - Bolzano: Meeting internazionale allievi
- 8/9 - Campionati Nazionali Enti di Propaganda
- 30 - Chiusura attività su pista

PRI MA TI

La tabella dei primati costituisce per ogni società motivo di orgoglio e di soddisfazione, specie se tra i primatisti figurano in buon numero atleti usciti dal vivaio sociale. Ecco come si presenta la tabella della Riccardi alla data del 15 aprile 1977.

A destra: FULVIO TRABATTONI ha portato nel 1976 il primato sociale dei 400 metri a 48"1, superando per un decimo il limite di Grassi.

Sotto: LUCA BIGATELLO, ottimamente ripresosi nel 1976, ha cancellato il vecchio primato di Sinesi sui 5000 portandolo ad un eccellente 13'53"44, migliorando anche per due volte il suo record sui 10.000 metri, fermandolo a 29'33"6.



PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

m 100	SARDI Armando	10"4	Milano	22-7-1962
	CARRARA Palmiro	10"4	Bologna	7-4-1973
m 200	SARDI Armando	21"0	Zurigo	10-7-1962
m 400	TRABATTONI Fulvio	48"1	Torino	2-6-1976
m 800	PRINCIPATO Luigi	1'49"4	Modena	8-6-1975
m 1000	RIZZO Alfredo	2'21"9	Parigi	3-10-1959
m 1500	RIZZO Alfredo	3'43"0	Roma	23-6-1962
m 2000	RIZZO Alfredo	5'11"8	Milano	29-10-1961
	RIZZO Alfredo	5'11"8	Parigi	14-6-1962
m 3000	RIZZO Alfredo	8'03"4	St. Maur	2-6-1965
m 5000	BIGATELLO Luca	13'53"44	Firenze	18-5-1976
m 10000	BIGATELLO Luca	29'33"6	Torino	6-7-1976
m 20000	BASSI Michele	1h04'49"8	Busto Ar.	13-11-1971
m 30000	BASSI Michele	1h42'13"8	Busto Ar.	13-11-1971
1 ora	AMENDOLA Nello	m. 18.879	S. Donato	9-4-1977
m 3000 siepi	RIZZO Alfredo	8'53"0	Rovereto	13-6-1965
m 110 ost.	MINETTI Roberto	14"4	Torino	23-6-1974
	MINETTI Roberto	14"4	Reggio E.	28-6-1974
m 200 ost.	MINETTI Roberto	23"8	Milano	23-3-1975
m 400 ost.	MAZZETTI Franco	51"3	Torino	7-7-1976
Alto	BIANCHI Lorenzo	2,22	Torino	7-7-1976
Asta	MANNELLA Giuseppe	4,40	Roma	8-7-1971
Lungo	MARTINOTTI Giovanni	7,42	Milano	14-4-1970
Triplo	MORINI Francesco	14,82	Faenza	8-5-1960
Peso	GROPPELLI Angelo	19,20	Roma	25-6-1975
Disco	GROPPELLI Angelo	50,58	Fiorano	27-5-1976
Giavellotto	VECCHIET Roberto	66,34	Milano	18-4-1973
Martello	BONETTO Claudio	55,84	Milano	24-4-1976
Decathlon	BERNARDI Paolo	p. 5.887	S. Donato	16/17-10-1976
4 x 100 m	DE MARTINO - CARRARA			
	GENOVESE A. - MINETTI	41"2	Milano	26-5-1974
4 x 200 m	DE MARTINO - TRABATTONI			
	GRASSI - GENOVESE A.	1'27"1	Milano	29-9-1973
4 x 400 m	GENOVESE M. - TRABATTONI			
	MAZZETTI - GRASSI	3'15"0	Fiorano	27-5-1976
4 x 800 m	ACCOLLA - FANTINI			
	MAZZETTI - PRINCIPATO	7'41"27	Viareggio	18-9-1976
4 x 1500 m	ANDRICH - BIGATELLO			
	DEMALDE' - SCHENA	15'52"2	Milano	3-10-1971

LE MIGLIORI PRESTAZIONI SOCIALI

m 80	MANGIAGALLI Marco	8"8	Piacenza	19-9-1965
m 300	TRABATTONI Fulvio	34"5	Milano	4-5-1976
m 500	TASSAROTTI Giuseppe	1'05"5	Milano	19-4-1970
3/4 miglio	RIZZO Alfredo	2'59"5	Turcoing	7-6-1959
1 miglio	RIZZO Alfredo	4'07"2	Boros	22-8-1962
2 miglia	RIZZO Alfredo	8'46"8	Parigi	6-6-1963
24 ore	INVERNIZZI Andrea	m. 203.373	Lecco	8/9-5-1971
Maratona	BASSI Michele	2h21'12"6	Pietrasanta	4-7-1971
marcia km 5	FORTUNATI Pierangelo	23'53"4	Piacenza	16-9-1971
marcia km 10	OTTOLINA Roberto	50'16"0	Voghera	3-4-1977
svedese	GRION - AGOSTIANI			
	ANNONI - SAVI	2'01"1	Milano	24-6-1956
100 x 1000	100 atleti	5h06'30"1	Milano	13-3-1966

tabella aggiornata al 15/4/1977